



**PROVINCIA DI UDINE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

adottata nella seduta del giorno

29 APRILE 2016

Sotto la Presidenza del sig. Fabrizio PITTON con l'assistenza del Vice Segretario Generale avv. Valter Colussa e con l'intervento dei seguenti Consiglieri Provinciali:

01) BALLOCH Stefano	Pres.	17) GUERRA Alberto	Pres.
02) BARBERIO Leonardo	Pres.	18) LENARDUZZI Franco	Pres.
03) BORDIN Mauro	Pres.	19) LERUSSI Andrea Simone	Pres.
04) BRUNO Nino	Ass.	20) MARMAI Stefano	Pres.
05) CANCIANI Armando	Pres.	21) MARZUCCHI Luca	Ass.
06) CARLANTONI Renato	Pres.	22) MATTIUSSI Franco	Ass.
07) CICOGNA Luciano	Ass.	23) PITASSI Gabriele	Pres.
08) CISILINO Eros	Ass.	24) PITTON Fabrizio	Pres.
09) CORSO Daniela	Pres.	25) PREMOSELLI Andrea	Pres.
10) DORBOLO' Fabrizio	Pres.	26) QUAI Marco	Ass.
11) DRI Pietro	Pres.	27) SCARABELLI Arnaldo	Pres.
12) DRIUTTI Lidia	Pres.	28) SIMEONI Federico	Pres.
13) FONTANINI Pietro	Pres.	29) SORAMEL Alberto	Pres.
14) GIAU Marzio	Pres.	30) SPITALERI Salvatore	Pres.
15) GONANO Erica	Pres.	31) TEGHIL Carlo	Ass.
16) GRATTONI Zorro	Pres.		

N° 34 d'ordine

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO "UCIT S.R.L." AL 31 DICEMBRE 2015 E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' 2015.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

1. con delibera consiliare n. 8 del 30/01/2006 l'Amministrazione Provinciale di Udine ha stabilito di svolgere il controllo degli impianti termici previsto dalla Legge n. 10/1991 e successivi decreti attuativi, nonché dal D. Lgs. n. 192/2005, secondo il modello organizzativo definito "in house";
2. tale decisione aveva l'obiettivo sostanziale di incrementare la snellezza operativa della struttura, conseguendo quindi una maggior economicità dell'attività, a vantaggio dei cittadini-utenti cui per legge competono gli oneri dei controlli in questione, ovvero, a parità di tariffe, raggiungere un più elevato livello qualitativo del servizio erogato;
3. con atto notarile Rep. 70692 - Racc. 27115 in data 24/03/2006 è stata pertanto costituita con il Comune di Udine apposita società di capitali, denominata "UCIT s.r.l." con partecipazione al capitale sociale del 77,78% dell'Amministrazione Provinciale di Udine e del 22,22% del Comune di Udine;
4. con deliberazione consiliare n. 12 d'ordine del 27.04.2011 la Provincia di Udine ha approvato lo schema del nuovo contratto di servizio, di durata quinquennale, per l'effettuazione dell'attività di controllo suddetta, aderendo alla linea interpretativa fornita dal T.A.R. del Lazio nella sentenza n. 33046 dd. 27/10/2010, secondo la quale il controllo delle caldaie ai sensi della Legge n. 10/1991 e del D. Lgs. n. 192/2005 è attività qualificabile come strumentale, quindi sottoposta alla disciplina dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006;
5. Provincia di Udine e UCIT S.r.l. hanno sottoscritto il suddetto contratto di servizio in data 06.06.2011 - rep n. 5614 – e lo stesso avrà durata fino al giorno 05.06.2016;
6. con deliberazione consiliare n. 39 d'ordine del 30 novembre 2011, la Provincia di Udine disponeva la cessione di una partecipazione corrispondente al 7,78% del capitale sociale della società Ucit s.r.l. alla Provincia di Gorizia. Il Comune di Udine, con delibera di Giunta n. 523 d'ordine del 20 dicembre 2011, autorizzava la cessione del 2,22% (due virgola ventidue per cento) del capitale sociale della società "Ucit s.r.l.", alla Provincia di Gorizia;

Visto che UCIT s.r.l. ha trasmesso con nota n. 121 dd. 30/03/2016, assunta agli atti con Prot. n. 27701/16 dd. 30/03/2016 il progetto di bilancio al 31.12.2015 (Allegato A) e la relazione illustrativa dell'attività 2015 (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, che presenta i seguenti valori sintetici:

STATO PATRIMONIALE

	2015	2014	Scostamento
Immobilizzazioni	27.444,00	31.651,00	-4.207,00
Attivo circolante	599.605,00	741.955,00	-142.350,00
Ratei e risconti attivi	6.780,00	6.455,00	325,00
TOTALE ATTIVITA'	633.829,00	780.061,00	-146.232,00
Patrimonio netto	507.221,00	614.612,00	-107.391,00
T. F.R. lavoro subordinato	47.853,00	39.613,00	8.240,00
Debiti	78.755,00	125.836,00	-47.081,00
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	633.829,00	780.061,00	-146.232,00

CONTO ECONOMICO

	Cons. 2015	Cons. 2014	scostamento
	A	B	A-B
A) Valore della produzione	845.859,00	1.066.343,00	-220.484,00
B) Costi della produzione	632.198,00	691.870,00	-59.672,00
A-B	213.661,00	374.473,00	-160.812,00
C) Proventi e oneri finanziari	2.222,00	5.956,00	-3.734,00
D) Rettif.val.att. finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	2.379,00	-1.636,00	4.015,00
Risultato prima delle imposte	218.262,00	378.793,00	-160.531,00
Imposte correnti	70.585,00	123.371,00	-52.786,00
Imposte differite	-353,00	0,00	-353,00
Imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio	148.030,00	255.422,00	-107.392,00

Per l'analisi completa del progetto di Bilancio, si rinvia all'apposita relazione dell'U.O. Gestione partecipazione in Enti e Società (Allegato C);

Ricordato inoltre che l'U.O. Gestione in Enti e Società ha costantemente monitorato l'attività della Società durante l'esercizio 2015, secondo le disposizioni al riguardo previste dal "Regolamento del Sistema integrato dei controlli interni" della Provincia di Udine;

Vista la nota ID 2848391 del 14/04/2016 avente ad oggetto: *"Approvazione relazione illustrativa dell'attività svolta dall'ucit s.r.l. - servizio controlli impianti termici l. 10/91 - nel corso dell'esercizio 2015"* con cui il Dirigente dell'Area Funzionale Ambiente - Servizio Energia, in base alla competenza gestionale, ha trasmesso la relazione in merito all'attività svolta da UCIT srl nell'anno 2015 (Allegato D), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che, ai sensi della vigente normativa, l'Amministrazione Provinciale è tenuta ad esercitare sulla Società - cui ha affidato la gestione dell'attività di controllo degli impianti termici previsto dalla Legge n. 10/1991 e successivi decreti attuativi secondo il c.d. modello *"in house"* - l'analogo controllo che avrebbe nei confronti di un proprio ufficio interno;

Preso atto, come emerge dalla relazione illustrativa dell'attività svolta da UCIT, che sono stati assolti gli obblighi di legge dettati per le società partecipate e controllate, in particolare gli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, tracciabilità dei flussi finanziari e di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture;

Rilevato che la gestione economico-patrimoniale 2015 della Società si è chiusa con un utile di esercizio al netto delle imposte di € 148.030,00;

Visto che la Giunta Provinciale con direttiva n.28/2016 dd. 18.04.2016 ha approvato la presente proposta di deliberazione consiliare;

Visto il Parere reso dall'Organo di revisione contabile della Provincia di Udine, acquisito al prot. n° 34402 dd. 18.04.2016 (Allegato E);

Accertato che in data 27.04.2016 la presente proposta è stata esaminata dalle competenti Commissioni Consiliari;

Ritenuto, in vista della prossima convocazione dell'Assemblea della Società per l'approvazione del Progetto di Bilancio 2015, di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto dell'avvenuta registrazione della discussione, che si intende integralmente richiamata - durante la quale sono intervenuti l'assessore Barberio che ha illustrato l'argomento ed il Consigliere Dorbolò;

Accertata l'uscita dall'aula del Consigliere Balloch;

Constatato il numero dei presenti pari a 23 (assenti Balloch, Bruno, Cicogna, Cislino, Marzucchi, Mattiussi, Quai e Teghil);

A voti palesi - resi con il sistema di votazione elettronico - n° 22 favorevoli e n° 1 astenuto (Lenarduzzi),

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto di bilancio d'esercizio 2015 di UCIT S.r.l., comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (allegato A), nonché la relazione illustrativa dell'attività 2015 (allegato B), assunti agli atti in data 30.03.2016 con Prot. n. 27701/2016;
- 2) di fare propria la nota ID 2848391 del 14/04/2016 (allegato D), avente ad oggetto: *"Approvazione relazione illustrativa dell'attività svolta dall'ucit s.r.l. - servizio controlli impianti termici l. 10/91 - nel corso dell'esercizio 2015"*, con cui il Dirigente dell'Area Funzionale Ambiente - Servizio Energia, sulla base della competenza gestionale, ha trasmesso relazione illustrativa dell'attività svolta da UCIT s.r.l. nel corso dell'anno 2015;
- 3) di dare atto che i documenti allegati: A), B), C) e D) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 4) di dare atto che questo provvedimento - con riferimento all'esercizio 2015 - rappresenta uno degli strumenti di attuazione del c.d. "controllo analogo" sulla Società UCIT S.r.l.;
- 5) di dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;
- 6) di diffondere il presente atto tramite il sito internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti".

Infine, per quanto concerne l'immediata eseguibilità, a voti palesi - resi con il sistema di votazione elettronico - n° 22 favorevoli e n° 1 astenuto (Lenarduzzi),

DELIBERA

di dichiarare, per le ragioni esposte in premessa, la presente delibera immediatamente eseguibile.

ISTRUTTORE: dott.ssa Marinella Nazzi
PARERE FAVOREVOLE (regolarità tecnica): avv. Valter Colussa

IL PRESIDENTE

f.to PITTON

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE

f.to COLUSSA

U.C.I.T. S.r.l.

Bilancio al 31-12-2015

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	VIA PRADAMANO, 2 - UDINE (UD) 33100
Codice Fiscale	02431160304
Numero Rea	
P.I.	02431160304
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	712010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.793	2.793
Ammortamenti	2.793	2.793
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	80.218	72.668
Ammortamenti	52.774	41.017
Totale immobilizzazioni materiali	27.444	31.651
Totale immobilizzazioni (B)	27.444	31.651
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.409	316.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.163
Totale crediti	307.409	319.369
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	292.196	422.586
Totale attivo circolante (C)	599.605	741.955
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	6.780	6.455
Totale attivo	633.829	780.061
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	6.000	6.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	323.191	323.190
Totale altre riserve	323.191	323.190
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	148.030	255.422
Utile (perdita) residua	148.030	255.422
Totale patrimonio netto	507.221	614.612
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.853	39.613
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.755	125.836
Totale debiti	78.755	125.836
Totale passivo	633.829	780.061

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	845.290	1.060.988
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	569	5.355
Totale altri ricavi e proventi	569	5.355
Totale valore della produzione	845.859	1.066.343
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.558	10.604
7) per servizi	310.198	364.128
8) per godimento di beni di terzi	28.804	34.529
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	163.139	169.020
b) oneri sociali	52.806	52.090
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.599	10.537
c) trattamento di fine rapporto	8.341	7.948
d) trattamento di quiescenza e simili	4.258	2.589
Totale costi per il personale	228.544	231.647
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.329	9.107
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	618
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.329	8.489
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.000	1.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.329	10.607
14) oneri diversi di gestione	38.765	40.355
Totale costi della produzione	632.198	691.870
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	213.661	374.473
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.222	5.961
Totale proventi diversi dai precedenti	2.222	5.961
Totale altri proventi finanziari	2.222	5.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.222	5.955
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	4.088	3.345
Totale proventi	4.088	3.345
21) oneri		
altri	1.709	4.980
Totale oneri	1.709	4.980
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.379	(1.635)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	218.262	378.793

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.585	123.371
imposte differite	(353)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	70.232	123.371
23) Utile (perdita) dell'esercizio	148.030	255.422

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

La presente Nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è parte integrante del Bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme del Codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic).

La Società, nel corso dell'esercizio, ha continuato l'attività di controllo degli impianti termici ex Legge 10/1991, unitamente alla gestione organizzativa ed amministrativa ad esso propedeutica, ai sensi dell'art. 113 bis - comma 1, lettera c) del D.Lgs. 267/2000.

La società opera in virtù di contratti di servizio stipulati originariamente nell'anno 2006 e rinnovati rispettivamente in data 6 giugno 2011 con la Provincia di Udine e in data 11 luglio 2011 con il Comune di Udine.

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile.

Si ricorda che con atto del 27 aprile 2012, la compagine sociale è stata ampliata per l'ingresso del socio Provincia di Gorizia; tale operazione, unitamente alla sottoscrizione di un contratto di servizio con la Provincia stessa avvenuta in data 15 ottobre 2012, ha consentito, già dall'esercizio 2013, l'espansione dell'attività della società anche in tale area geografica.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del Codice civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Il bilancio è Stato redatto in osservanza delle norme del Codice civile, integrate ed interpretate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini di una maggior chiarezza sono state omesse le voci precedute da numeri arabi che risultano con contenuto zero sia nel corrente esercizio che in quello precedente; per completezza di schemi, sono state comunque esposte le classi precedute da numero romano; si rileva, inoltre, che è stata mantenuta inalterata la codifica delle voci.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2423-*ter* del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, accanto all'importo dell'esercizio, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro; le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro trovano allocazione presso l'apposita riserva di Patrimonio netto. Medesimo arrotondamento è stato adottato nell'esposizione degli importi nel presente documento.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato dai principi di redazione di cui all'articolo 2423-*bis* del Codice civile.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della Società;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- si è tenuto conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice civile sono stati scrupolosamente osservati.

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono state adottate le convenzioni di classificazione di seguito indicate.

Le voci dell'attivo patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio dell'esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Il Conto economico è stato redatto tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di impianto, ampliamento e sviluppo aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	
Saldo al 31/12/2014	
Variazioni	0

La classe non è stata movimentata nel corso dell'esercizio; il processo di ammortamento è stato ultimato nel precedente esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto ovvero di produzione comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla futura utilità.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, primo comma, n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, compresi in particolare il trasporto, l'imballo, i dazi doganali e gli altri oneri di importazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Non è stata imputata, viceversa, alcuna quota di interessi passivi. Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni economiche volontarie.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1, n. 2, del Codice civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti tenuto conto della vita utile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Il periodo di ammortamento decorre a partire dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota è rapportata alla metà di quella annuale, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non si discostano da quelli dei precedenti esercizi.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 516 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione al conto economico: trattasi, infatti, di beni la cui durata è, mediamente, inferiore all'esercizio.

Spese di manutenzione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	27.444
Saldo al 31/12/2014	31.651
Variazioni	-4.207

La classe comprende impianti e attrezzatura specifica, autovetture e mobili e macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e beni di ridotto valore unitario.

L'incremento dell'esercizio è legato al normale rinnovo dei beni obsoleti ed ormai completamente ammortizzati.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 599.605.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 142.350.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, sono esposti al loro valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Per quei crediti il cui valore nominale risulta superiore al presunto valore di realizzo si provvede ad accantonare un apposito fondo svalutazione a copertura delle perdite previste.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione determinato in ragione di stime prudenziali circa la solvibilità dei debitori.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	300.416	(46.601)	253.815	253.815	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.261	34.679	52.940	52.940	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	692	(38)	654	654	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	319.369	(11.960)	307.409	307.409	-

Le movimentazioni intervenute nel fondo svalutazione crediti sono le seguenti:

Ammontare del fondo al 31.12.2014	Euro	19259
Utilizzi	Euro	-2490
Accantonamenti	Euro	3000
Ammontare del fondo al 31.12.2015	Euro	19769

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stanziare un'ulteriore quota al fondo svalutazione, il cui ammontare risulta così determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area di operatività della società è rappresentata dalle Province di Udine e Gorizia, rispetto alle quali non si riscontrano profili di rischio diversi: conseguentemente si omette la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto dai debitori, in quanto non significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 292.196, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	422.385	(130.451)	291.934
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	201	61	262
Totale disponibilità liquide	422.586	(130.390)	292.196

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 6.780.

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, e deriva quasi esclusivamente da rettifiche di costi imputati per assicurazioni; considerato l'ammontare non significativo se ne omette il dettaglio.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

La voce comprende solo importi aventi durata entro l'esercizio e, in particolare, si sottolinea che non vi sono importi oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 507.221 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 107.391. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	30.000	-		30.000
Riserva legale	6.000	-		6.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	323.190	-		323.191
Totale altre riserve	323.190	-		323.191
Utile (perdita) dell'esercizio	255.422	255.422	148.030	148.030
Totale patrimonio netto	614.612	-	148.030	507.221

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	30.000		
Riserva legale	6.000	utili	B
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria o facoltativa	323.191	utili	A,B,C
Totale altre riserve	323.191		
Totale	359.191		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il valore di Euro 47.853 corrisponde alle indennità maturate al 31 dicembre 2015 dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	39.613
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.240
Totale variazioni	8.240
Valore di fine esercizio	47.853

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato alla Società il Tfr che matura dal 1° gennaio 2008. Gli accantonamenti alla previdenza complementare vengono evidenziati nella voce 9d) di conto economico, "Trattamento di quiescenza e simili".

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 78.755.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	38.877	(22.306)	16.571	16.571	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	23.874	(9.404)	14.470	14.470	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.815	(4.556)	20.259	20.259	-
Altri debiti	38.270	(10.815)	27.455	27.455	-
Totale debiti	125.836	(47.081)	78.755	78.755	-

La voce evidenzia un considerevole decremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del pagamento avvenuto a fine anno di alcuni debiti verso fornitori e per la minor incidenza dei debiti verso dipendenti e verso l'erario per le ritenute ad essi correlate.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sussistono.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 845.290.

Il prospetto che segue sintetizza la composizione della voce valore della produzione.

Valore della produzione	2015	2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	845.290	1.060.988	(215.698)
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni	0	0	0
Altri proventi	569	5.355	(4786)

I ricavi si mantengono in linea con l'esercizio precedente; la voce Altri proventi si movimenta per la plusvalenza realizzata a fronte della cessione di alcuni beni di ufficio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 632.198.

Il prospetto che segue sintetizza la composizione della voce costi della produzione.

Costi della produzione	2015	2014	Variazione
Per mat. pr., suss., cons., merci	10.558	10.604	(46)
Per servizi	310.198	364.128	(53.930)
Per godimento beni di terzi	28.804	34.529	5.725
Per il personale	228.544	231.647	(3.103)
Ammortamenti e svalutazioni	15.329	10.607	(4.722)
Oneri diversi di gestione	38.765	40.355	(1.590)

Anche nel 2015 è proseguita l'attenta ed oculata politica di contenimento dei costi, che risultano considerevolmente ridotti rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che anche per il 2015 la principale voce di costo, rappresentata dalle prestazioni effettuate dagli ispettori su incarico della società ed a questa fatturate, è stata a sua volta ridotta rispetto all'anno precedente (nel 2015 euro 228.000 contro i 257.716 del 2014).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

I proventi ed oneri finanziari hanno subito le seguenti variazioni.

Proventi ed oneri finanziari	2015	2014	Variazione
Altri proventi finanziari	2.222	5.961	(3.739)
Interessi ed oneri finanziari	0	5	(5)

La componente finanziaria risulta del tutto in linea con l'esercizio precedente; la diminuzione risente sia della riduzione delle disponibilità liquide sui conti correnti che, soprattutto, della diminuzione dei tassi attivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Sono altresì indicate le imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistica ed il corrispondente valore ai fini fiscali.

Si evidenzia che la voce "credito per imposte anticipate" è composta unicamente dall'onere fiscale relativo al maggior accantonamento civilistico effettuato al Fondo svalutazione crediti rispetto al valore fiscalmente ammesso, per un importo totale di euro 18.513, derivante da crediti maturati negli esercizi precedenti ed il cui incasso appare di difficile realizzazione; tale differenza genera un credito per imposte anticipate pari a euro 5.091, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata.

Al 31.12.2015 il credito per "imposte anticipate" risulta così composto:

Descrizione	Fondo civile	Fondo fiscale	Differenze temporanee	Aliquota stimata	Imposte anticipate
Acc. svalutazione crediti	19.788	1.275	18.513	27,50	5.091

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Si evidenzia peraltro che il saldo sia di IRES che di IRAP risulta a credito per effetto degli acconti versati.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi della previsione dell'articolo 2497-bis, quarto comma, Codice Civile, ed in ossequio con i chiarimenti forniti nel documento Oic n. 1, si riportano i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014) della Provincia di Udine, alla cui attività di direzione e coordinamento U.C.I.T. S.r.l. è sottoposta.

CONTO DEL PATRIMONIO 2014

<i>ATTIVO</i>		<i>PASSIVO</i>	
<i>descrizione</i>	<i>euro</i>	<i>descrizione</i>	<i>euro</i>
Immobilizzazioni	414.099.020	Patrimonio netto	251.363.507
Attivo circolante	148.187.517	Conferimenti	128.265.575
Ratei e risconti	25.147	Debiti	182.630.846
	-	Ratei e risconti	51.756
Totale attivo	562.311.684	Totale passivo	562.311.684
Conti d'ordine	85.536.569	Conti d'ordine	85.536.569

Il conto economico 2014 è stato approvato con un risultato positivo pari ad euro 3.165.449 così formatosi:

<i>Descrizione</i>	<i>euro</i>
A) Proventi della gestione	113.645.797
B) costi della gestione	106.399.348
Risultato della gestione (a-b)	7.246.448
C) proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	(273.843)
Risultato della gestione operativa (a-b+/-c)	6.972.605
D) proventi ed oneri finanziari	(3.674.510)
E) proventi ed oneri straordinari	(132.646)
Risultato economico d'esercizio (a-b+/-c+/-d+/-e)	3.165.449

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Si precisa che sui beni tuttora in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 148.030, ai soci sotto forma di dividendo auspicando un loro utilizzo per finalità energetico-ambientali; si ricorda che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.



***UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA
ESERCIZIO 2015***

INDICE

Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	Risultato d'esercizio 2015	pag. 3
1.3	L'organico di Ucit srl.....	pag. 6
1.4	Le attività collegate.....	pag. 7
1.5	Le attività impostate nel corso del 2015.....	pag. 8
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 10
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 10
1.5.3	L'attività di formazione professionale	pag. 11
1.6	I risultati della gestione economica	pag. 12
1.6.1	Le vendite di Bollini	pag. 12
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 15
1.7	I Comuni controllati nell'esercizio 2015.....	pag. 17
1.8	L'aggiornamento dei dati del catasto impianti	pag. 25
1.9	Conclusioni.....	pag. 25



1.1 Introduzione

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione ai Soci affidatari dei servizi oggetto del contratto di servizio.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2015.

Assieme al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da Ucit nel corso del 2015, si analizzano gli scenari futuri in cui Ucit è chiamata ad operare.

1.2 Risultato d'esercizio 2015

Anche nell'esercizio 2015 sono stati raggiunti gli obiettivi minimi fissati concordati con i soci nelle more della modifica del contratto di servizio e si è consolidato il potenziale operativo della società, che si è accreditata, ai sensi dei disposti di cui al DPR 75 del 2013, anche in ambito della certificazione energetica degli edifici.

Approntate e messe in atto le azioni di coordinamento volte alla completa applicazione dei nuovi disposti di legge entrati in vigore negli ultimi mesi del 2014, va considerato che l'impegno profuso, per conseguire gli obiettivi prefissati, è stato notevole, sia perché UCIT è chiamata ad operare in ambiti sempre più ampi e perché perdura la condizione, oramai cronica, di sottodimensionamento dell'organico. La vastità della competenza amministrativa, infatti, raggiunge il 75% dei Comuni della Regione e, se consideriamo che nel 2015 anche la Provincia di Pordenone ha iniziato ad utilizzare il nostro gestionale dedicato al catasto degli impianti termici, si determina che il data base degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva copre oramai il 96,7% dei Comuni del territorio Regionale.

È proseguita anche l'attività svolta all'interno del Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.). A fronte degli incarichi che il Ministero dello Sviluppo Economico, MISE, ha conferito al Gruppo Consultivo di cui fa parte anche UCIT, durante tutto l'arco dell'anno il GC ha lavorato per predisporre le bozze di aggiornamento della modulistica ministeriale a corredo degli impianti termici. A questo importante lavoro si è aggiunto, verso fine d'anno, l'incarico di revisione al principale disposto di legge in materia di climatizzazione, ovvero il DPR 74 del 2013. Il Comitato si riunisce periodicamente, circa una volta al mese, presso la propria sede di Milano e UCIT partecipa con il responsabile dell'ufficio.

Ed è proprio grazie all'impegno profuso, ed alle sinergie stabilite con C.T.I. ed ENEA, che è stato possibile far fronte in tempo utile alle nuove disposizioni di legge, ovvero permettere agli operatori del settore ed agli utenti, per i territori della Provincia e del Comune di Udine e delle Province di Gorizia, di operare pienamente e fin da subito in conformità alle nuove normative entrate in vigore a fine esercizio 2014. Il risultato non è irrilevante se consideriamo che, a tutt'oggi, dopo oltre due anni dall'entrata in vigore del D.M. 12 febbraio 2014 e a quasi due anni dalla data fissata dal D.P.R. 74 del 2013, ovvero il primo giugno del 2014, sono ben poche le Pubbliche Amministrazioni, in ambito Nazionale, che adempiono ai nuovi, recenti obblighi in materia di energia.

Anche per l'esercizio 2015 l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al continuo miglioramento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005. Tali obiettivi sono stati pienamente rispettati dalla società, che chiude anche l'esercizio 2015 con un bilancio di esercizio positivo sia per quanto riguarda la gestione economica che per l'attività svolta.

Va considerato che l'entrata in vigore il D.P.R. 74/13 ha modificato le modalità di intervento delle Amministrazioni in materia di accertamento ed ispezione degli impianti per la climatizzazione invernale ed

estiva, abolendo, tra l'altro, il limite minimo del 5% di ispezioni da effettuare, fissato in precedenza dal D.Lgs. 192/2005. In tal senso è stato prontamente comunicato alle Amministrazioni Socie, che hanno recepito, quanto disposto e rideterminato dall'art. 9 del D.P.R. 74/2013.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha operato con continuità per tutto l'anno nell'effettuazione del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici, portando a compimento in totale 6.110 visite ispettive, di cui 3.446 nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine, 1.478 in Comune di Udine e 1.186 nel territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia.

L'evoluzione e potenziamento del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici, implementato nel mese di giugno del 2014, ha permesso l'attività di accertamento, ai sensi dei disposti di cui al D.P.R. 74/2013, su 46.473 rapporti di controllo tecnico (RCEE) trasmessi per il territorio di Udine e su 10.113 trasmessi per quello di Gorizia. Dalla consultazione del data base, a fronte del continuo aggiornamento dei dati catastali, viene confermato in 150 mila il numero di impianti termici installati in Provincia di Udine ed in circa 48.000 installati in Provincia di Gorizia.

Il bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un utile di euro 148.030 al netto di imposte, pagate, di euro 70.232. Definito il risultato complessivo di esercizio, si analizza nel dettaglio l'andamento dell'esercizio sui due territori, che, per sintesi, in seguito definiremo come "Udinese" quello comprendente tutti i Comuni della Provincia di Udine, compreso quindi anche il Comune di Udine, e come "Isontino" quello relativo ai Comuni della Provincia di Gorizia.

Nel riprendere quanto già esposto nella relazione dello scorso anno, si precisa che tale necessità di dettaglio è d'obbligo, anche se può definirsi conclusa la fase di startup per il territorio Isontino, poiché l'ingresso nella compagine sociale della Provincia di Gorizia ha comportato e comporterà altre ripercussioni sia a livello di organizzazione tecnica che di Conto Economico, peraltro mai sottovalutate ed anzi ampiamente riportate nelle sedi di confronto istituzionale. L'incognita maggiore deriva dalle ripercussioni del passaggio dal regime di contribuzione biennale, che era precedentemente in vigore nell'Isontino, a quello quadriennale vigente sul territorio Udinese. Analizzando l'andamento del Conto Economico del 2013, del 2014 e del 2015 tali ripercussioni risultano ampiamente positive, ma, come anticipato già lo scorso anno, sarà più prudente attendere la chiusura del primo quadriennio di servizio nell'Isontino per poter avere in modo compiuto l'andamento della situazione. La previsione anche per il 2016, infatti, deve essere alquanto prudentiale, proprio perché si presume che il gettito da bollini dal territorio di Gorizia, previsto per il quadriennio, sia stato corrisposto quasi totalmente nei primi due anni.

Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno inciso fondamentalmente tre fattori:

- **I ricavi:** devono, di conseguenza, essere obbligatoriamente effettuate considerazioni distinte per i due territori.

Per il territorio Udinese viene confermato l'oramai consolidato andamento dei ricavi da bollini, che rispecchia le proiezioni definite dalla periodicità quadriennale prevista dal D.Lgs. 192/2005.

Sul territorio Isontino, invece, seppur siano state messe in atto le procedure preliminari possibili al fine di distribuire equamente nel quadriennio le trasmissioni dei bollini, il riscontro a consuntivo dei primi due esercizi ha evidenziato una risposta diversa, maggiormente tempestiva, del territorio. L'andamento del 2015 ha confermato quanto ipotizzato nella relazione dello scorso anno, ovvero che, sostanzialmente, oltre a coloro che risultavano in obbligo di trasmissione della documentazione, in base alla periodicità fissata per norma di legge, nel 2013 o nel 2014, hanno versato il contributo anche tutti coloro che in passato non avevano adempiuto agli obblighi di contribuzione, probabilmente anche anticipando, rispetto alle naturali scadenze, i controlli di efficienza energetica e generando in questo modo una maggiore entrata da bollini rispetto alle previsioni. Questo comportamento ha determinato un ricavo maggiore nel 2013 e nel 2014, che verrà scontato nel biennio 2015 e 2016. Parzialmente in quanto per gli impianti maggiori di 35 kW la periodicità rimane biennale.

Decisamente determinante in tal senso il fattore “psicologico” conseguente alle informazioni verso gli utenti sull’avvio dei controlli ispettivi, riportate dai media locali e dagli stessi manutentori, che con buona probabilità ha spinto molti utenti non in regola con le disposizioni di legge ad una rincorsa alla regolarizzazione. Di fatto, nel territorio Isontino, non si è riscontrata una percentuale particolarmente maggiore, rispetto al territorio Udinese, di omissione degli obblighi di effettuazione della manutenzione ordinaria. Quello che invece è stato manifestamente disatteso in passato è l’assolvimento dell’obbligo di trasmissione all’ente del rapporto di controllo tecnico e, conseguentemente, del versamento dei contributi annessi.

Ed è principalmente per tali motivazioni che i ricavi da visite ispettive continuano ad essere elevati.

- **Il contenimento dei costi:** è il secondo rilevante fattore di incidenza sul bilancio, ed è la principale conseguenza delle strategie aziendali adottate e messe efficacemente in atto negli ultimi esercizi.

Confermate pertanto le evidenze rilevate negli esercizi 2013 e 2014, già di per sé significativamente positivi, mentre il 2015 vede incrementare ulteriormente i risparmi.

Gli affidamenti per forniture o servizi, alla loro scadenza, sono stati regolarmente assoggettati a procedure di gara ai sensi dei disposti di legge in materia di appalti pubblici, o a procedure comparative ad evidenza pubblica ai sensi del regolamento per gli affidamenti in economia, ottenendo importanti risparmi. Viene regolarmente data priorità di adesione alle convenzioni Consip, anche se per alcune tipologie di servizi è stato scelto di non utilizzare la piattaforma del MEF (Ministero dell’Economia e delle Finanze) per la maggiore convenienza economica dell’offerta di fornitori non presenti in Consip.

Nella sostanza il contenimento dei costi totali rispetto all’esercizio precedente, considerato l’aggravio dovuto al nuovo territorio Isontino, è da considerarsi un obiettivo pienamente raggiunto. L’aumento di alcuni costi è riconducibile puramente all’adeguamento ISTAT, o alle maggiori spese di gestione della nuova sede in cui l’ufficio si è trasferito dal 01 novembre 2014.

- **L’attività nel territorio della Provincia di Gorizia:** anche sul territorio Isontino la società ha operato con continuità nell’effettuazione del servizio di controllo degli impianti termici.

Nell’esercizio 2015 sul territorio di competenza della provincia di Gorizia sono stati redatti 1186 verbali per visite ispettive. Sono stati impegnati costantemente due ispettori solo per il territorio della Provincia di Gorizia, dal mese di aprile al mese di ottobre-novembre.

I manutentori hanno registrato sul catasto degli impianti termici 10.113 rapporti di controllo tecnico di cui 8.617 per impianti inferiori a 35 kW, 726 per generatori con potenza compresa tra 35 e 350 kW e 97 per generatori superiori a 350 kW. Per i generatori successivi al primo nelle centrali termiche 307 rapporti. Sono stati, infine, 366 i RCEE Tipo trasmessi senza bollino, in applicazione dei disposti di cui al DPR 74/2013, per le caldaie a gasolio.

Nell’esercizio 2015 si sono iscritte 11 nuove ditte manutentrici con sede in Provincia di Gorizia.

La fase di startup su Gorizia può considerarsi conclusa, almeno per quanto riguarda l’implementazione delle procedure e la loro messa a regime. Sostanzialmente non sono stati rilevati problemi che non sia stato possibile ricondurre entro i limiti della gestibilità, anche grazie ad uno stretto e costante coordinamento con l’Amministrazione Provinciale.

Il positivo risultato di esercizio si è determinato quindi, per merito di una oculata ottimizzazione delle risorse a disposizione e grazie al contenimento dei costi. Tale evidenza emerge compiutamente dai costi totali della produzione, che registrano un decremento per il 4° anno consecutivo.

Va debitamente considerato che, a fronte della conferma dei dati ipotizzati in previsionale sui ricavi, si deve registrare un contenimento del costo per l’attività ispettiva.

Stante la situazione registrata nel 2013, e con ancor maggiore evidenza verificatosi nel 2014, in cui gli oneri differiti nella voce “ratei ferie e permessi maturati e non goduti” sono stati in aumento, nel 2015 il coordinamento operativo ha portato ad una pianificazione delle ferie a contenimento della suddetta voce.

Compatibilmente con la situazione di emergenza dovuta all'organico sottodimensionato ed alle esigenze del servizio.

Prosegue regolarmente la collaborazione con gli uffici, competenti per ruolo, delle amministrazioni controllanti. Molto importanti e proficue le sinergie in ambito tecnico ed amministrativo ed il reciproco supporto.

1.3 L'organico di Ucit srl

Per tutto l'esercizio 2015 l'organico di Ucit è costituito in tre amministrativi e due ispettori. Un ispettore svolge, praticamente a tempo pieno, la mansione di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative, e ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti, e di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Dal 2006, anno di costituzione della società, il personale è passato da n. 5 impiegati amministrativi, n. 3 ispettori e n. 1 direttore (dipendenti assunti con diverse tipologie contrattuali) alla situazione odierna: n. 3 impiegati amministrativi e n. 2 ispettori. Nel frattempo è aumentato il territorio in gestione e sono aumentate le visite ispettive e gli accertamenti da effettuare, ai sensi dei disposti di legge in materia. A questo si deve aggiungere, soprattutto, l'impegno per la gestione delle procedure di carattere amministrativo per le società partecipate.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la società, non essendo possibile strutturare l'organico in modo diverso, si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alle selezioni ed ottenere, superata la stessa, l'affidamento, devono essere qualificati ENEA.

Anche in questo caso per una ulteriore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe auspicabile poter strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici tra i dipendenti.

Ai sensi del Regolamento per il reclutamento del personale e dei collaboratori esterni, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 101 del 2009, anche nel 2015 è stata effettuata una procedura selettiva per portare a compimento il servizio ispettivo dell'esercizio e, a fine anno, è stata implementata la procedura di selezione per gli affidamenti degli incarichi relativi al 2016.

Per completezza è necessario specificare che tali incarichi, atteso che sono assoggettati alle procedure ad evidenza pubblica, prevedono corrispettivi calmierati in base alle indicazioni a suo tempo impartite dalla Provincia di Udine, nell'esercizio del c.d. "controllo analogo", e comunque non hanno subito adeguamenti economici dal 2008 ad oggi. Deve essere altresì tenuto in debita considerazione la professionalità che deve possedere l'ispettore a cui viene affidato un incarico di questa rilevanza che, come sentenziato dalla Corte di Cassazione, è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale e non "semplice" incaricato di pubblico servizio.

Con il giorno 01 del mese di giugno 2014 è entrato pienamente in vigore il D.P.R. n. 74/2013, recante il regolamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 192/05, in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE. Come già accennato il decreto ha apportato significative modifiche alla normativa, ampliando i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto. Ciò ha comportato una ridefinizione degli equilibri precedentemente stabiliti dal D.Lgs. 192-05, tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un aumento dell'attività di accertamento documentale, e quindi d'ufficio, l'abolizione del limite di ispezione sul 5% del totale degli impianti installati sul territorio, e nuovi criteri per la determinazione degli impianti da

assoggettare a visita ispettiva. Fin da subito sono state adottate le nuove procedure di legge e riorganizzata l'attività.

1.4 Le attività collegate

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici di tutte e tre le Amministrazioni Socie, con rendicontazione dello stato di avanzamento dell'attività e la convocazione di due Assemblee dei Soci, a giugno e dicembre, per l'approvazione del progetto di bilancio di chiusura esercizio e del bilancio di previsione unitamente al piano pluriennale delle attività.

In ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Udine, esercitante il c.d. "*controllo analogo*", il bilancio infrannuale al 30 giugno 2015. Successivamente, in ottemperanza all'art. 14 dello statuto, è stato predisposto, e trasmesso ai Soci entro il 31 ottobre 2015, il bilancio previsionale per l'esercizio 2015, redatto sulla base dei dati rilevati a consuntivo al 30 settembre, unitamente al bilancio previsionale per il 2016 ed al piano industriale pluriennale. Il piano è stato redatto tenendo conto dei cambiamenti normativi in atto, di cui però non è possibile prevedere tutte le future conseguenze stante la mancanza sia della legge Regionale che del Regolamento, a recepimento dei nuovi disposti di legge. Devono essere quindi considerate possibili variazioni di strategia derivanti, appunto, dall'entrata in vigore dei nuovi disposti di legge Regionali. Inoltre sono state adeguatamente segnalate le improrogabili scadenze che si determineranno a metà del 2016, ovvero i rinnovi dei contratti di servizio con le Amministrazioni della Provincia e del Comune di Udine, oltre che al rinnovo dell'appalto relativo al sistema informativo dedicato al catasto territoriale degli impianti termici. Queste scadenze rappresentano la maggiore preoccupazione al fine di poter erogare con continuità il servizio. Sono attese anche le decisioni della Regione, competente in materia energetica.

Le tariffe del servizio sono rimaste invariate rispetto al 2012, sono uguali per tutto il territorio Udinese ed Isontino, ed in questi territori c'è libera circolazione dei bollini. Questa semplificazione burocratica rappresenta indubbiamente un buon esempio di gestione amministrativa ed è stata accolta in modo positivo dagli utenti e dai manutentori, ed il riscontro positivo si è avuto anche dal territorio Isontino.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di supporto all'Autorità di Pubblica Sicurezza Provinciale e locale. L'attività di supporto tecnico, richiesta invece dalla Polizia Municipale di Udine, ha determinato il coinvolgimento di Ucit in alcuni procedimenti a seguito di esposti presentati da cittadini del Comune di Udine. Gli incarichi sono stati portati a compimento sempre dal coordinatore responsabile delle attività che, per assolvere al compito, ha effettuato i sopralluoghi necessari, in coordinamento con la Polizia Municipale, e successivamente ha predisposto e depositato le conseguenti Relazioni Peritali.

Anche il coinvolgimento in ambito Regionale, nel tavolo di lavoro costituito per implementare le nuove disposizioni del D.P.R. 74/13, ha rivestito indubbia importanza ed impegno. La partecipazione, in un primo tempo allargata a tutte le Amministrazioni aventi competenza in Regione, è proseguita nei successivi lavori che la Regione ha voluto effettuare in un ambito maggiormente ristretto. Anche in questo caso la società è stata rappresentata dal coordinatore delle attività che, stante il consenso del Consiglio di Amministrazione e gli indirizzi pervenuti dai competenti Uffici delle Amministrazioni Socie, ha presentato all'Assemblea concrete proposte per agevolare il lavoro di coordinamento regionale, mettendo anche a disposizione il know how di Ucit. Tali proposte, accolte positivamente dalla dirigenza regionale, hanno portato la Provincia di Pordenone a far richiesta di poter utilizzare il gestionale di Ucit per implementare anche il loro catasto

degli impianti termici. Pertanto è stata fornita adeguata assistenza operativa anche alla Provincia di Pordenone.

Come anticipato nel punto 1.2 questa opportunità, e la conseguente organizzazione territoriale che ne deriva, rappresentano un significativo ulteriore passo in avanti verso la gestione uniforme del territorio Regionale, così come prevede anche la legislazione Nazionale e Comunitaria. Infatti, in questo modo, il catasto territoriale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva di Ucit rappresenta il 96,7% del territorio dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

Va debitamente segnalato che, pur in assenza di coordinamento Regionale stabilito per legge, nei territori di competenza di Ucit c'è stato un tempestivo adeguamento ai nuovi disposti normativi e, fin da subito, gli utenti e gli operatori hanno potuto operare in conformità al D.P.R. 74/13. Rilevando, con discreta soddisfazione, che nessuna altra Pubblica Amministrazione in ambito Nazionale era pronta già dal 1° giugno 2014 ad ottemperare pienamente ai disposti di legge entranti in vigore in tale data, per raggiungere gli obiettivi prefissati, la società aveva per tempo messo in atto le procedure necessarie, anche concordando un non poco impegnativo up-grade del gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici. Successivamente le proroghe e gli intervenuti chiarimenti Ministeriali, unitamente al lavoro svolto direttamente da Ucit in ambito al Gruppo Consultivo del C.T.I., hanno determinato la possibilità di implementare, come spiegato già nella relazione dello scorso anno, la funzione relativa all'area "dati cittadino" ed il libretto di impianto in formato digitale.

Il progetto era stato preventivamente presentato, e ben accolto, in sede di Comitato di Consulenza e Garanzia, convocato a tal proposito dalla Provincia di Udine, ed in seguito presentato agli operatori. Obiettivo principale evitare che potessero determinarsi ingiustificati oneri, a fronte di richieste improprie dei manutentori, a carico dei cittadini utenti, mettendoli in condizione di poter controllare lo stato del loro impianto termico e contemporaneamente di dotarsi del nuovo libretto di impianto, in formato digitale stampabile all'occorrenza, ai sensi del D.M. 20 febbraio 2014. Il rilascio è stato effettuato il giorno 16 dicembre 2014 e ha permesso a tutti gli utenti presenti in catasto di dotarsi gratuitamente della nuova documentazione di legge, che verrà aggiornata, di volta in volta, dal manutentore a seguito degli interventi presso l'impianto termico.

È proseguita anche l'attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, nel 2013, nel 2014 e nel 2015 si è proseguito con la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

1.5 Le attività impostate nel corso del 2015

L'obiettivo primario perseguito è stato il mantenimento dell'ordinaria gestione al fine di garantire una erogazione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, nonostante la continua evoluzione in ambito tecnico.

È proseguita l'implementazione delle nuove direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014. Questa attività ha determinato un impegno costante anche in questo esercizio in quanto sono stati numerosi i chiarimenti emanati dal Ministero, ENEA e C.T.I. durante l'anno. Anche la mancata emanazione dei provvedimenti di competenza della Regione hanno contribuito a rendere complicata la corretta applicazione delle norme nazionali proprio perché è venuto meno l'adeguato supporto-confronto per permettere di operare scelte programmatiche certe. Di conseguenza le attività impostate, e portate a

compimento, sono state effettuate sulla base del vigente Regolamento che, come ben sappiamo, dovrà essere revisionato dalla Regione, in recepimento della prossima nuova legge energetica Regionale.

Si è reso necessario proseguire, pertanto, nel coordinamento sui diversi aspetti regolamentati dalla normativa tecnica, dall'attività organizzativa avviata nel 2014 per permettere di gestire il passaggio dal D.Lgs. 192 del 2005 al D.P.R. 74/13 senza che si venisse a modificare la pressione contributiva a carico degli utenti, agli adeguamenti della modulistica, in particolare per i Rapporti di Prova.

Per permettere tutto ciò, già nel 2014, si è proceduto ad un restyling del sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici. Nei due ambienti di Udine e Gorizia sono state attivate le principali funzionalità per il recepimento da parte delle ditte di manutenzione dei nuovi allegati RCEE1, RCEE2 e stampa del libretto. Sono state sviluppate le funzioni per gestire un codice impianto unico relativo al riscaldamento e raffrescamento. Sono state modificate le maschere per l'adeguamento al D.P.R. 74/2013. Sono state implementate le funzionalità per l'inserimento dei dati Catastali, PDR e POD in modo da poter dialogare in futuro (tramite web service) con l'archivio delle Certificazioni Energetiche. In sostanza è stata riprogettata completamente la parte relativa al portale attivando, inoltre, l'area di "accesso ai cittadini" tramite il codice impianto e il codice fiscale, in modo da permettere al cittadino di consultare la situazione del proprio impianto scaricando/stampando il libretto.

Il riscontro da parte degli utilizzatori è stato ampiamente positivo sia in termini di facilità d'uso che di qualità dei dati. Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di export al fine di garantire costantemente che non vengano persi dati.

Per quanto riguarda le attività derivanti dagli obblighi di legge per le Amministrazioni Pubbliche e per le società partecipate e controllate, oltre alla predisposizione del bilancio infrannuale, stante i vincoli in materia di anticorruzione, è stato aggiornato ed approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2015, il Piano di Prevenzione della Corruzione. Il nuovo Piano ha validità triennale ed è stato anche trasmesso ai Soci come previsto dai disposti di legge in materia. È stato anche confermato il Responsabile della prevenzione della corruzione e pianificata l'attività di formazione.

Unitamente a tale attività, si è provveduto alla rendicontazione, di cui alla Circolare Ministeriale n. 15006/15 del 18 luglio 2014, relativa ai dati da trasmettere alla Prefettura nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dell'interno e Autorità Nazionale anticorruzione.

Per quanto riguarda le attività soggette ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, tutte le procedure rientranti nell'ambito di applicazione, vengono regolarmente svolte in conformità agli stessi.

Sul portale dedicato all'Amministrazione Trasparente sono stati registrati gli affidamenti ed i dati ulteriori richiesti dall'Autorità e inviato la comunicazione PEC contenente il codice fiscale e l'indirizzo http (URL) di pubblicazione dei dati per l'anno di riferimento.

Viene, quindi, regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice) che per le gare di appalti pubblici o per gli adempimenti previsti dall'art. 7 c. 8 del Codice dei contratti pubblici.

Sempre per quanto riguarda la conformità ai disposti di legge in materia di Codice dei contratti pubblici, viene regolarmente applicato il Regolamento per gli affidamenti in economia. Il documento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2012, è conforme a quello in vigore presso l'Amministrazione Provinciale di Udine.

Nel mese di dicembre, è stato dato avvio ad una procedura, ai sensi del vigente regolamento per lavori, servizi e forniture in economia, afferente l'affidamento del servizio di "assistenza contabile, fiscale e tributaria e connessi adempimenti".

Sempre nel corso del mese di dicembre è stato predisposto l'avviso per la selezione finalizzata al reclutamento degli ispettori che svolgeranno il servizio ispettivo nel 2016. L'iter di questa procedura ha trovato compimento nei primi mesi dell'esercizio in corso.

È costantemente monitorata l'efficienza dell'architettura hardware e software aziendale in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta.

La riorganizzazione gestionale effettuata nel 2012, con l'installazione del nuovo server aziendale e delle nuove workstation operative, ha permesso di operare al meglio e sono stati totalmente risolti i problemi riscontrati in passato. Anche le procedure di backup automatiche hanno dato garanzia di sicurezza nella conservazione dei dati in condivisione. La piattaforma di sicurezza è dotata di un efficiente firewall ed integra anti-virus e anti-spyware per proteggere la rete da svariati attacchi dinamici quali virus, spyware, worm, Trojan, attacchi phishing e vulnerabilità software.

1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)

Durante tutto l'arco dell'anno è stato continuo l'afflusso degli utenti presso la sede di Ucit. L'ufficio è rimasto chiuso al pubblico nelle due settimane centrali di agosto e durante le festività Natalizie. Inoltre, la carenza di organico ed il pesante cumulo di lavoro conseguente all'attività di accertamento ed ispezione, ha portato ad una chiusura straordinaria degli uffici nel mese di giugno. Ciò ha permesso di riorganizzare l'attività che comunque risente molto della carenza di organico più volte segnalata.

Sono state emesse 1.675 fatture di vendita bollini, per un imponibile di 688.798,54 €. È stata garantita la presenza in ufficio dalle ore 08:00 alle 18:00 di tutti i giorni della settimana eccetto al venerdì (08:00-17:00), con connessione telefonica attiva, anche se, rispetto al passato e per le stesse motivazioni sopra citate, con un orario ridotto.

A tutti gli utenti e manutentori che hanno trasmesso comunicazioni al fine di ottenere chiarimenti è stata data risposta scritta con i riferimenti di legge specifici, e qualora richiesti anche tecnici, e spiegazioni dettagliate.

Il numero delle comunicazioni protocollate in uscita eccedenti i normali avvisi di ispezione, è stato di 599. Il numero di pratiche protocollate in ricezione è stato di 2.812.

La media delle comunicazioni telefoniche in ricezione è stato superiore alle 40 telefonate giornaliere.

Sono state aggiornate le pagine presenti sul portale www.ucit.fvg.it relative alla normativa vigente alla Documentazione Operativa, con i vari link di interconnessione, oltre che all'aggiornamento tempestivo del portale Amministrazione Trasparente.

1.5.2 Area tecnica

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Oramai è dal 2010 che Ucit è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto". I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano. Causa la distanza, il dover sopperire alle carenze di organico e per le priorità derivanti dalle attività in corso, non è particolarmente agevole partecipare alle riunioni. Tuttavia, per tutto il 2015, per quanto deriva dalla nuova normativa e per il coinvolgimento in ambito Regionale, il coordinatore delle attività ha regolarmente partecipato alle riunioni a Milano. A fine esercizio l'impegno in seno al C.T.I. si è intensificato a fronte del

nuovo incarico che il MISE ha attribuito al Gruppo Consultivo, ovvero di revisione della bozza del decreto 74 del 2013.

Costanti sono state le riunioni operative interne con gli ispettori per la condivisione delle principali novità. Si è regolarmente proceduto con l'effettuazione degli audit interni tecnico-operativi al fine di verificare/valutare l'adeguatezza e l'omogeneità delle disposizioni che devono essere osservate sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti.

La severa procedura selettiva per l'affidamento dell'incarico per l'attività ispettiva ha determinato l'assegnazione del mandato a due Professionisti che non avevano mai operato nel territorio Regionale. Ciò ha comportato un ulteriore importante impegno per l'ufficio in quanto gli stessi hanno avuto bisogno di un maggiore supporto operativo. Va specificato che il parco Ispettori di cui si avvale Ucit è severamente selezionato ogni anno secondo procedure previste dai disposti di legge vigenti in materia. Oltre al possesso dei requisiti minimi, sanciti per norma di legge, gli Ispettori sono tutti accreditati ENEA e perseguono costantemente l'aggiornamento professionale che viene anche coordinato, qualora di interesse comune, dall'ufficio. Infatti la crescita professionale, l'attività di formazione ed anche il controllo capillare dell'ufficio sono stati costanti nel corso di tutti questi anni. Ed i risultati si possono rilevare dai numeri dei controlli effettuati, di cui si rendiconta ogni anno in relazione, e dal servizio reso.

Sulla base delle disposizioni operative predisposte da ENEA e recepite dal Ministero, è stato completato il lavoro di revisione della modulistica dei verbali che vengono rilasciati durante le ispezioni.

1.5.3 L'attività di formazione professionale

Due gli ambiti di intervento:

- L'aggiornamento tecnico
- L'aggiornamento amministrativo

Il principale aggiornamento in ambito tecnico è stato portato a compimento nei mesi conclusivi dell'esercizio 2015. Grazie alla disponibilità dell'Agenzia Per l'Energia del Friuli Venezia Giulia, APE, che è accreditata dal Ministero per l'attività di formazione in materia di certificazione energetica, è stato possibile organizzare il corso che ha portato ad accreditare tutta la struttura in tale ambito e ha fornito, all'ufficio e agli Ispettori che hanno aderito al corso, l'aggiornamento professionale necessario a fronte degli ultimi disposti di legge entrati in vigore a metà del 2015.

Sempre per quanto riguarda l'area tecnica, con l'entrata in vigore del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 si è reso necessario impostare il conseguente programma di aggiornamento professionale per il personale amministrativo e per gli ispettori. Inoltre il proliferare di provvedimenti da parte del Ministero, hanno determinato un maggiore, e necessariamente tempestivo, impegno in tal senso.

È stato quindi garantito il continuo aggiornamento professionale, in funzione dell'evoluzione della tecnica, della normazione e della legislazione, attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi interni ed ai seminari organizzati. L'attività portata avanti rientra nella naturale prosecuzione del percorso di formazione professionale implementato nei passati esercizi. Attraverso la progressiva crescita professionale e grazie al conseguimento delle qualifiche ottenute (si ricorda che tutto il personale ispettivo è anche qualificato ENEA ed ai corsi ha partecipato anche il personale amministrativo) si determina anche il consolidamento delle potenzialità di Ucit.

In ambito amministrativo, è proseguita l'attività di formazione relativamente ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), ora A.N.AC., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, con la partecipazione a corsi specifici rivolti alle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, viene regolarmente utilizzato il portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per la formazione professionale e-learning.

1.6 I risultati della gestione economica

1.6.1 Le vendite di Bollini

L'utile in bilancio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività: le vendite di "Bollini" e i ricavi da "Ispezioni".

Il metodo di versamento del ticket a carico degli utenti, possessori di impianto termico, tramite il "Bollino", è stato introdotto nel corso del 2008. (Giusta Delibera della Giunta Provinciale del 22/11/2007 e Delibera del Comune di Udine del 17/12/2007).

Con l'introduzione del bollino il contributo non viene versato direttamente dal cittadino/utente, ma anticipato dal manutentore, che poi addebita il costo al proprio cliente apponendo sul rapporto di controllo tecnico l'apposito contrassegno, progressivamente numerato, acquistato direttamente presso Ucit srl.

Il cosiddetto bollino è composto di due sezioni, riporta un codice numerico ed è di diverso colore e valore a seconda della potenzialità dell'impianto.

A partire dal primo gennaio 2012 le tariffe applicate sono rimaste invariate, eccetto per l'aumento dell'aliquota IVA del 1° ottobre 2013:

BOLLINO	G (blu)	F1 (verde)	F2 (arancio)	F/E (rosso)
POTENZIALITA' DEL GENERATORE DI CALORE	fino a 35kW	da 35 a 350 kW	oltre 350 kW	caldaie successive alla prima nelle centrali termiche
IMPORTO (IVA COMPRESA)	€ 13,10	€ 41,33	€ 55,45	€ 26,20

L'operatore appone una sezione del contrassegno sul rapporto di controllo tecnico rilasciato al cliente. L'altra sezione viene applicata sulla copia del rapporto che viene trattenuto dalla ditta.

L'applicazione dei bollini sui rapporti di controllo tecnico identifica ogni singolo impianto termico e generatore di calore, attestando l'avvenuto pagamento del ticket secondo le periodicità stabilite dalle norme di legge.

Dal 2009 la procedura è a regime ed è stata in generale ben compresa dai manutentori, anche se rimangono casi isolati che manifestano difficoltà. La situazione viene costantemente monitorata dall'ufficio e nei casi in cui si riscontrino inadempienze o non conformità in generale si procede con solleciti d'ufficio. Nella maggior parte dei casi risulta sufficiente un richiamo informale.

A partire dall'esercizio 2013 l'andamento delle vendite ha subito un netto aumento, dovuto all'allargamento territoriale e dall'implementazione della procedura sul territorio Isontino.

Inoltre, analogamente a quanto accaduto a Udine nel 2008, si deve considerare l'"effetto scorta" dell'implementazione di nuove procedure che prevedono un acquisto anticipato della merce.

Dovendo considerare la periodicità della trasmissione, quadriennale per la grande maggioranza degli impianti, l'elevato numero dei bollini acquistato nel biennio 2013-2014 andrà a compensare una inevitabile diminuzione delle vendite che si prevede nel biennio successivo.

Si riporta di seguito la tabella delle vendite, con i dati relativi al periodo 2008 – 2015.

In particolare il periodo 2010-2014 è il secondo quadriennio completo nel quale ha operato a pieno regime la procedura della trasmissione telematica con l'applicazione del bollino. Si conferma l'andamento ormai

consolidato negli anni passati, con una leggera diminuzione nei mesi di luglio e agosto e un rafforzamento nei mesi autunnali, senza peraltro evidenziare picchi rilevanti.

BOLLINI VENDUTI

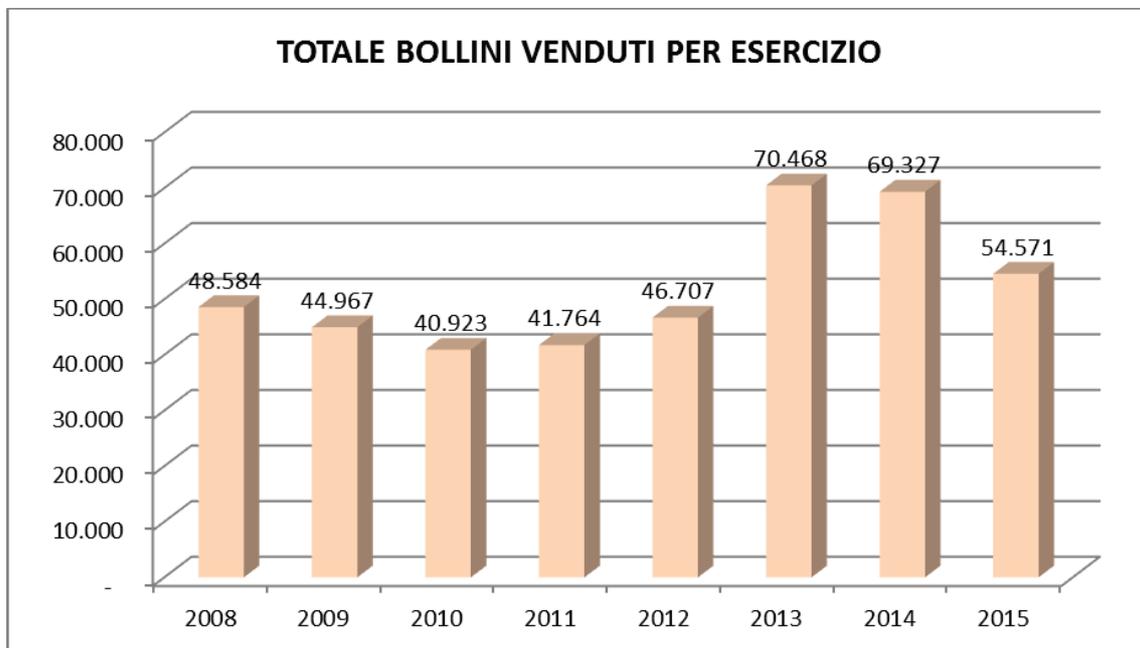
	2008				2009				2010				2011			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio					3700	318	38	64	3651	102	14	43	3349	262	49	172
febbraio	5076	322	89		4456	306	49	73	4303	128	15	65	3715	207	4	91
marzo	6785	806	148		3029	173	46	134	3972	139	15	90	3427	211	35	106
aprile	3109	361	94		3445	146	9	90	2564	103	20	38	3089	136	10	15
maggio	4260	266	102		3048	122	13	37	3101	307	56	160	2774	148	16	38
giugno	2645	116	18		3669	94	4	7	2335	184	51	68	2586	139	13	22
luglio	2384	122	40		2391	57	16	30	1918	175	38	48	1911	63	3	28
agosto	1302	240	34		1633	106	5	35	2273	105	35	30	2306	133	19	20
settembre	4278	231	23	269	3934	212	13	16	3179	287	17	142	3802	171	39	27
ottobre	7258	520	94	214	5570	254	56	53	3408	220	33	114	4778	219	31	91
novembre	3827	218	32	198	4431	175	18	71	3631	300	84	140	4027	241	55	43
dicembre	2684	282	17	120	2703	107	5	6	2694	370	35	123	2852	216	21	54
totale	43.608	3.484	691	801	42.009	2.070	272	616	37.029	2.420	413	1.061	38.616	2.146	295	707

	2012				2013				2014				2015			
	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E	G	F1	F2	E
gennaio	5766	321	39	73	7890	498	50	193	7282	574	82	198	5036	230	25	107
febbraio	3645	319	35	68	6020	221	36	91	5371	207	18	150	5063	310	42	134
marzo	4504	226	87	211	6470	390	65	205	5489	188	43	111	4744	268	27	141
aprile	3259	135	9	58	4500	200	27	59	4612	251	48	100	4216	335	51	119
maggio	1305	62	5	15	4187	210	35	80	5357	174	29	52	3075	131	19	45
giugno	1904	81	10	51	4275	163	9	60	3531	143	47	167	2883	162	15	49
luglio	4073	156	34	69	4088	124	3	12	4498	181	15	41	3121	297	20	69
agosto	2011	109	4	22	3069	77	12	21	2325	226	17	59	1916	58	25	44
settembre	3448	246	13	175	6583	227	31	73	6931	276	15	146	4734	259	17	76
ottobre	6018	436	32	137	8077	355	64	223	7109	322	58	148	5410	356	66	80
novembre	4465	187	18	63	6369	348	52	141	6676	456	91	174	4882	449	45	284
dicembre	2626	134	9	34	4025	385	40	135	4944	183	21	191	4542	402	25	167
totale	43.024	2.412	295	976	65.553	3.198	424	1.293	64.125	3.181	484	1.537	49.622	3.257	377	1.315

È in continuo aumento il gradimento derivante dall'adozione della procedura introdotta con il bollino, ad ulteriore conferma della positività di tale scelta. Il riscontro positivo è arrivato anche dagli operatori del territorio della Provincia di Gorizia che, come anticipato, non hanno evidenziato particolari problemi nell'applicazione delle nuove procedure.

Gli effetti migliorativi derivanti dall'applicazione di questa procedura si sono riscontrati fin da subito sugli utenti finali che, in questo modo, hanno la possibilità di identificare, tramite il numero progressivo, il proprio versamento in modo univoco e soprattutto immediato. L'apposizione infatti deve avvenire contestualmente al rilascio del rapporto di controllo tecnico in concomitanza con l'effettuazione della prova di efficienza energetica. Il bollino identifica chiaramente anche la periodicità di versamento, poiché a seconda della tipologia d'impianto, ogni ticket riporta la propria validità (2-4 anni).

Tale metodo rappresenta un significativo miglioramento anche per gli addetti del settore che hanno un riscontro visivo e immediato dei versamenti effettuati per conto dei propri clienti.



Dopo l'aggiornamento delle anagrafiche seguito alla introduzione del nuovo software gestionale, ad oggi operano sul catasto degli impianti termici 703 ditte manutentrici:

- 99 della Provincia di Gorizia;
- 53 della Provincia di Pordenone;
- 31 della Provincia di Trieste;
- 419 della Provincia di Udine;
- 101 da altre Province italiane e austriache.

2015 - RAPPORTI DI CONTROLLO TECNICO (DATI RACCOLTI PER DATA TRASMISSIONE e BOLLINO)

	UDINE COMUNE E PROVINCIA					GORIZIA					TOTALE				
	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino	G	F1	F2	E	senza bollino
gennaio	3670	220	21	138	119	1504	34	7	8	13	5174	254	28	146	132
febbraio	3665	336	30	130	120	1213	40	2	14	12	4878	376	32	144	132
marzo	4035	218	29	103	209	877	79	14	32	24	4912	297	43	135	233
aprile	3593	190	17	79	165	714	57	16	37	31	4307	247	33	116	196
maggio	3283	163	21	69	108	569	59	9	26	29	3852	222	30	95	137
giugno	2846	112	11	32	97	491	43	7	21	33	3337	155	18	53	130
luglio	2820	280	17	48	106	374	52	4	13	12	3194	332	21	61	118
agosto	1911	5	67	18	50	323	27	2	5	4	2234	32	69	23	54
settembre	3133	91	9	30	96	446	48	5	7	31	3579	139	14	37	127
ottobre	3937	181	16	73	168	670	53	7	26	67	4607	234	23	99	235
novembre	4499	267	14	98	204	733	95	9	46	63	5232	362	23	144	267
dicembre	4043	294	34	113	141	703	139	15	72	47	4746	433	49	185	188
totale	41.435	2.357	286	931	1.464	8.617	726	97	307	366	50.052	3.083	383	1.238	1.949

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, non vi è più la distinzione dei rapporti di controllo tecnico per fascia di potenza, ma per tutti i generatori a fiamma si utilizza lo stesso Rapporto di controllo di efficienza energetica, con l'unica distinzione del bollino applicato.

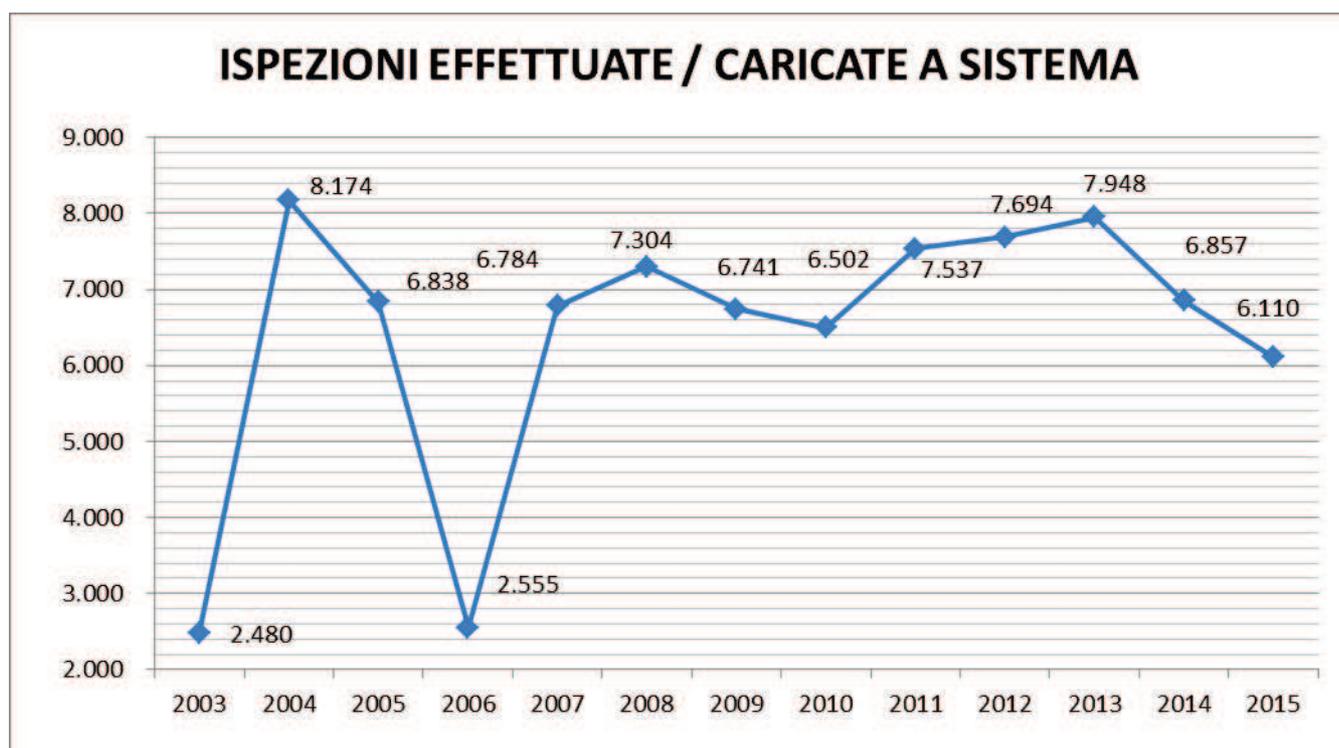
Inoltre per alcune tipologie di impianti, la normativa ha previsto un dimezzamento delle periodicità di trasmissione all'ente del Rapporto di efficienza energetica, e questi sono i casi in cui è prevista la registrazione del rapporto di controllo tecnico senza l'apposizione del bollino.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi in via telematica con 54.756 rapporti di controllo tecnico con relativo Bollino e 1.949 senza Bollino, per un totale di 56.705 modelli trasmessi.

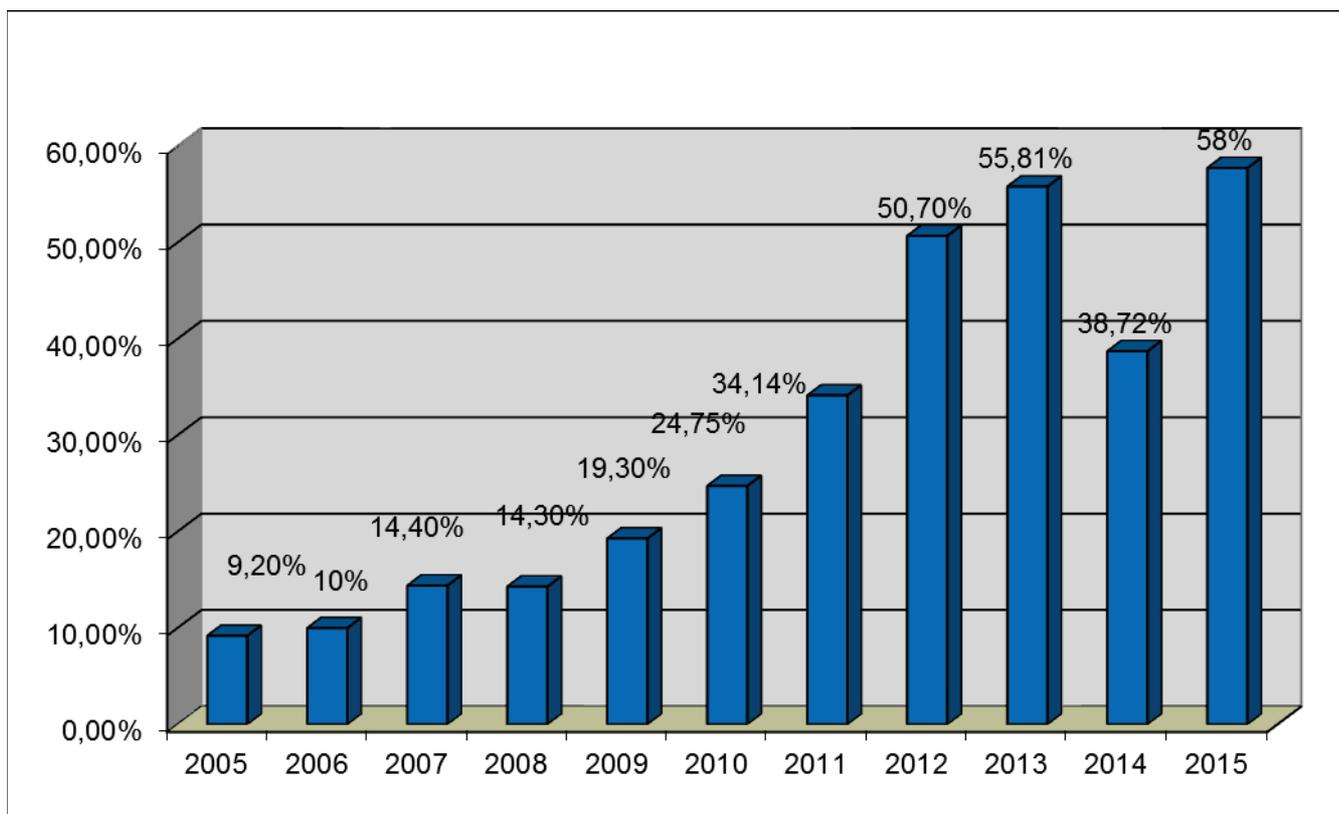
1.6.2 I dati dell'attività ispettiva

I dati di esercizio al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

- sono stati effettuati **4.924** controlli sull'intera Provincia di Udine,
- di questi **1.478** sul territorio del Comune di Udine;
- sono stati effettuati **1.186** controlli sul territorio della Provincia di Gorizia.
- per un totale di **6.110** visite ispettive nel periodo.



Per la prima volta dall'inizio dell'attività nel 2014 si era registrata una decisa inversione del trend che vedeva in costante crescita la percentuale delle visite senza onere a carico per l'utente, ovvero degli utenti che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'ente. Nel 2014, infatti, solamente il 38,72% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge manteneva la regolarità nella trasmissione all'Ente. Il 2015 vede invece ritornare in crescita questo dato, che, pertanto, rappresenta senz'altro un dato positivo di esercizio.



Anche se il dato può sembrare relativamente basso, è però alquanto significativo per quanto riguarda la regolarità di progressione e l'avvio dell'attività ispettiva su un territorio completamente nuovo. Segnale questo che sta dando frutto il lavoro congiunto tra gli Enti preposti ai controlli e le varie Associazioni di categoria, e che vi è sempre una maggiore attenzione da parte dell'utenza al rispetto delle regole e dell'ambiente. Con l'introduzione del nuovo territorio era prevedibile che la percentuale si abbassasse leggermente e le ulteriori conferme, risultanti dalle ispezioni del 2015, evidenziano che anche su Gorizia l'attività sta producendo risultati positivi.

ISPEZIONI 2015

	Udine	Gorizia	Totale
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO	2.005	513	2.518
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO	2.465	548	3.013
MANCATE VERIFICHE	454	125	579
TOTALE	4.924	1.186	6.110

	Udine	Gorizia	Totale
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO	2.136	446	2.582
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO	2.788	740	3.528
TOTALE	4.924	1.186	6.110

Mancate verifiche anno 2015		UDINE	GORIZIA	TOT
ASS	MANCATA VERIFICA - UTENTE ASSENTE	181	44	225
NC	MANCATA VERIFICA - RIFIUTO ACCESSO	9	5	14
NI	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO INESISTENTE	19	40	59
NR	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO GAS CHIUSO	67	24	91
NS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO NON SOGGETTO	68	8	76
RIS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO IN RISTRUTTURAZIONE	110	4	114
		454	125	579

I comuni ispezionati nell'arco dell'anno sono oltre 50. Alcune ispezioni effettuate erano residui dell'anno precedente (spostamenti).

Udine capoluogo è costantemente soggetta a controllo tramite rotazione delle vie. Attualmente si continua con la rotazione, ma dal 2011 sono state ricontrollate anche vie che erano già state soggette a controllo. Il territorio della Provincia è soggetto a controllo tramite rotazione dei comuni. Tutti i Comuni della Provincia sono stati soggetti a visita ispettiva più di una volta dalla data di avvio del servizio.

1.7 I Comuni controllati nell'esercizio 2015

L'attività ispettiva sugli impianti termici si è svolta costantemente durante l'anno.

Come anticipato, al fine di poter compensare la carenza di organico, si è dovuto ottimizzare al massimo l'operatività del personale a disposizione. Anche la gestione delle ferie dei dipendenti è stata pianificata in funzione delle esigenze aziendali. Di seguito i Comuni soggetti a controllo con le ispezioni effettuate:

	comuni	ispezioni
1	AMARO	89
2	BORDANO	42
3	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	128
4	CAVAZZO CARNICO	47
5	CHIOPRIS VISCONO	60
6	CHIUSAFORTE	57
7	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	13
8	DRENCHIA	4
9	ENEMONZO	102
10	FORNI AVOLTRI	82
11	GRIMACCO	9
12	LATISANA	175
13	LAUCO	75
14	MAJANO	252
15	MALBORGHETTO VALBRUNA	127
16	MOGGIO UDINESE	101
17	MUZZANA DEL TURGNANO	89

18	OSOPPO	68
19	PAGNACCO	119
20	PALAZZOLO DELLO STELLA	141
21	PALUZZA	155
22	PAULARO	125
23	PAVIA DI UDINE	13
24	PONTEBBA	60
25	PRADAMANO	165
26	PRECENICCO	129
27	RAVASCLETTO	73
28	REMANZACCO	7
29	RIGOLATO	36
30	RONCHIS	89
31	RUDA	67
32	SAN GIOVANNI AL NATISONE	83
33	SAN LEONARDO	1
34	SAN VITO AL TORRE	100
35	SAN VITO DI FAGAGNA	131
36	SANTA MARIA LA LONGA	17
37	STREGNA	28
38	TREPPA CARNICO	55
39	TRIVIGNANO UDINESE	118
40	UDINE	1478
41	VENZONE	118
42	VILLA SANTINA	96
	Totale	4.924

1	CAPRIVA DEL FRIULI	39
2	DOBERDO' DEL LAGO	85
3	FARRA D'ISONZO	106
4	FOGLIANO REDIPUGLIA	21
5	GORIZIA	1
6	MEDEA	157
7	MONFALCONE	231
8	MORARO	97
9	RONCHI DEI LEGIONARI	49
10	SAGRADO	111
11	SAN CANZIAN D'ISONZO	30

12	SAVOGNA D'ISONZO	54
13	STARANZANO	30
14	TURRIACO	175
	Totale	1.186
Complessivo		6.110

In complessivo sono stati pianificati 7.968 controlli ed effettuate 6.110 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati sono stati 1.858, pari al 23,32% dei controlli programmati, suddivisi nelle seguenti tipologie:

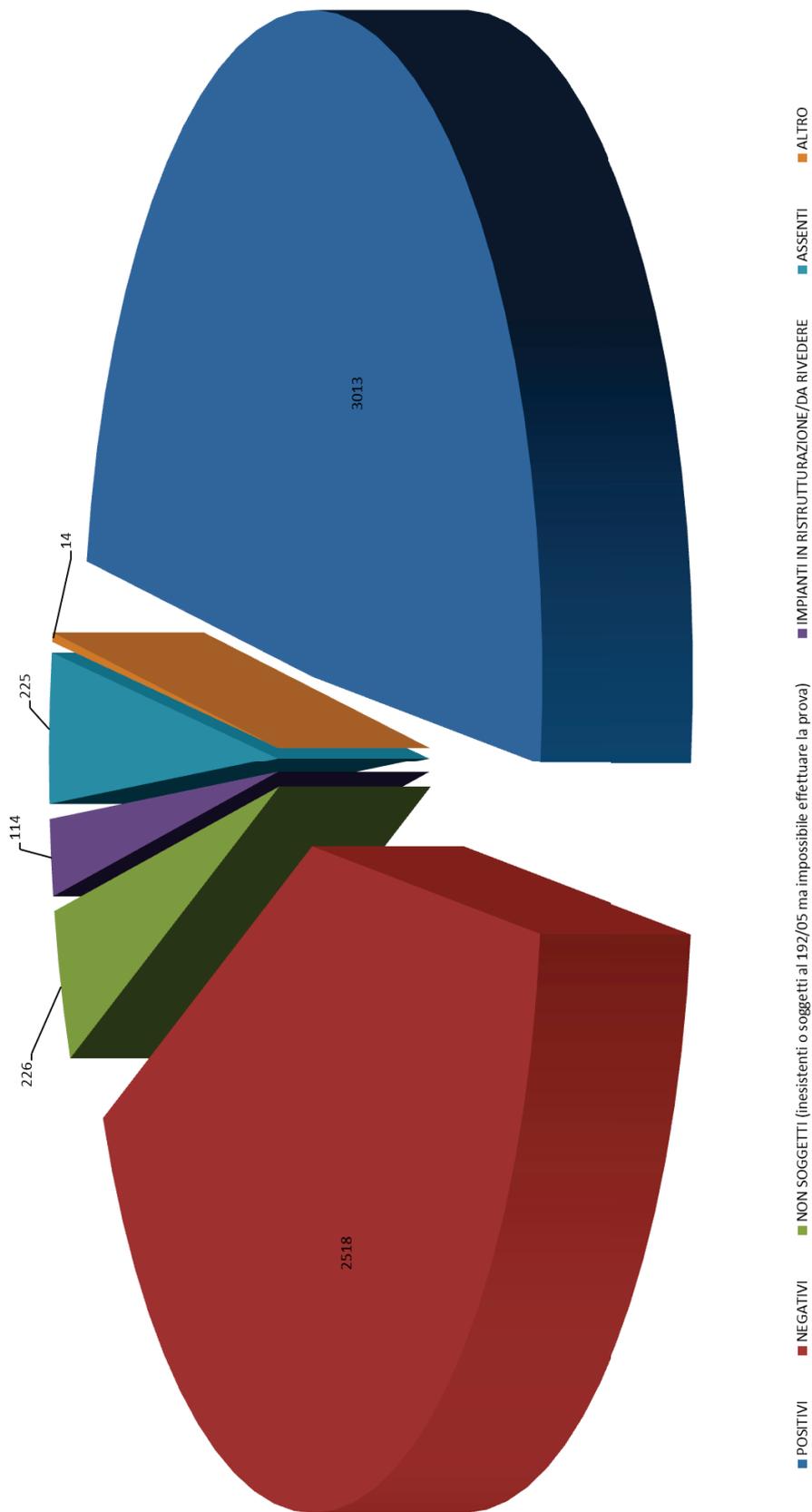
	UDINE	GORIZIA	TOTALE	%
Indirizzo incompleto o inesistente (indirizzo inesatto, insufficiente)	39	17	56	3,01%
Destinatario trasferito o deceduto o cambiato (sconosciuto)	838	145	983	52,91%
RAR non ritirata (irreperibile)	617	160	777	41,82%
RAR respinta	1	1	2	0,11%
Decisione UCIT (controllo già effettuato, disdetta fornitura gas, cessata attività)	40	0	40	2,15%
Ispezioni annullate d'ufficio - totale	1.535	323	1.858	100%

Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 49,31 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

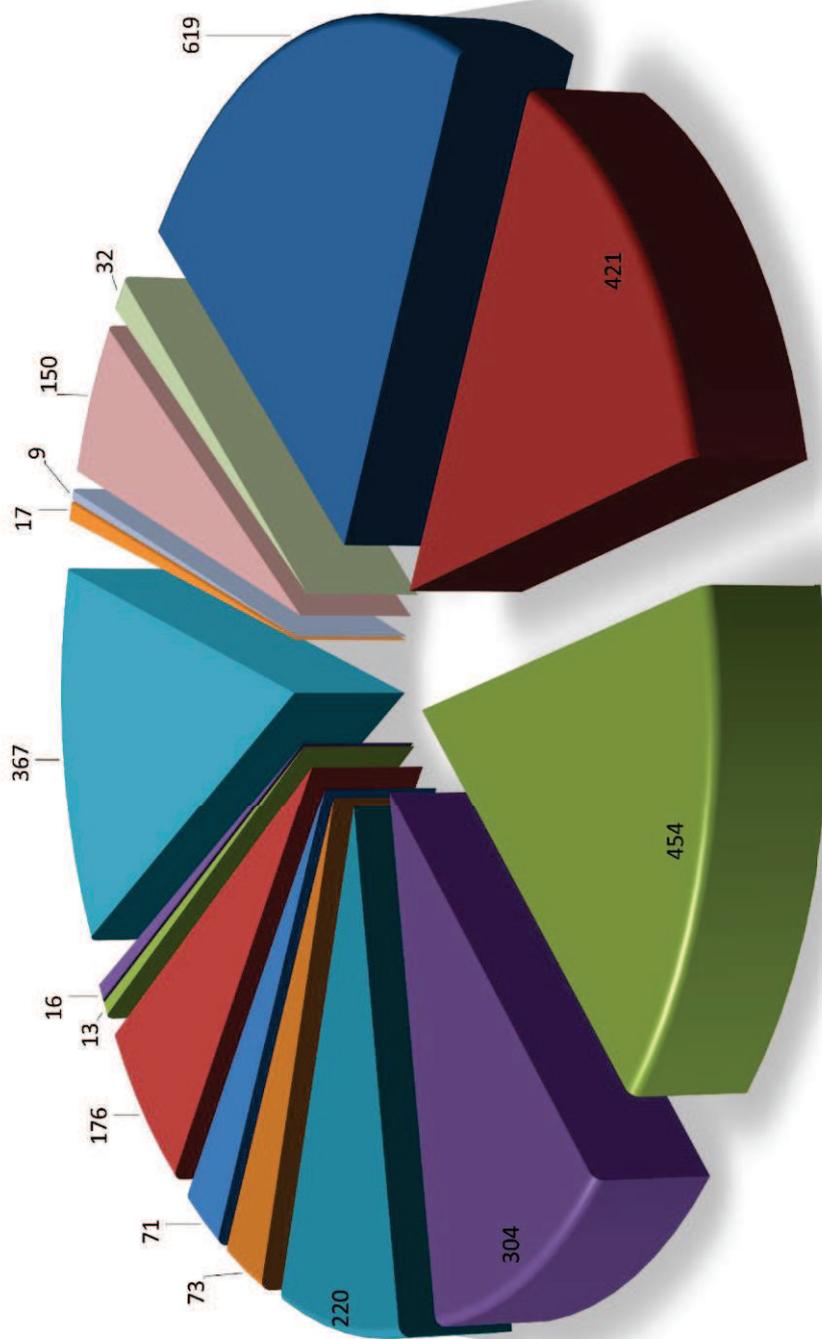
ESITI VISITE ISPETTIVE	TOTALI	%
TOTALE IMPIANTI PROGRAMMATI	7.968	100,00%
ANNULLATI	1.858	23,32%
TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	6.110	76,68%
Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):		
POSITIVI	3.013	49,31%
NEGATIVI	2.518	41,21%
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	226	3,70%
IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE	114	1,87%
ASSENTI	225	3,69%
ALTRO	14	0,22%

TOTALE IMPIANTI NEGATIVI	2.518			100,00%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	212			8,4%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	2306			91,6%
	UD	GO	TOT	
TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	2339	603	2942	100,00%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	522	97	619	21,04%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	396	25	421	14,31%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	332	122	454	15,43%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	155	149	304	10,33%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	134	86	220	7,48%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	56	17	73	2,48%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	51	20	71	2,41%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	131	45	176	5,98%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	8	5	13	0,44%
Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido	13	3	16	0,54%
Altro	364	3	367	12,47%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo	2	15	17	0,58%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	9	0	9	0,31%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente	136	14	150	5,10%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389/distanza inferiore a 1,5 m da contatore/proiezione verticale su piano cottura	30	2	32	1,09%
TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	151	85	236	100,00%
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	19	15	34	14,41%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	25	10	35	14,83%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	6	4	10	2,24%
Rendimento di combustione insufficiente	26	2	28	11,86%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)	32	20	52	22,03%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	18	11	29	12,29%
Serranda irregolare sul canale da fumo	2	1	3	1,27%
Rigurgito di fumi in ambiente	5	14	19	8,05%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	11	8	19	8,05%
Altro	7	0	7	2,97%

IMPIANTI CONTROLLATI 2015

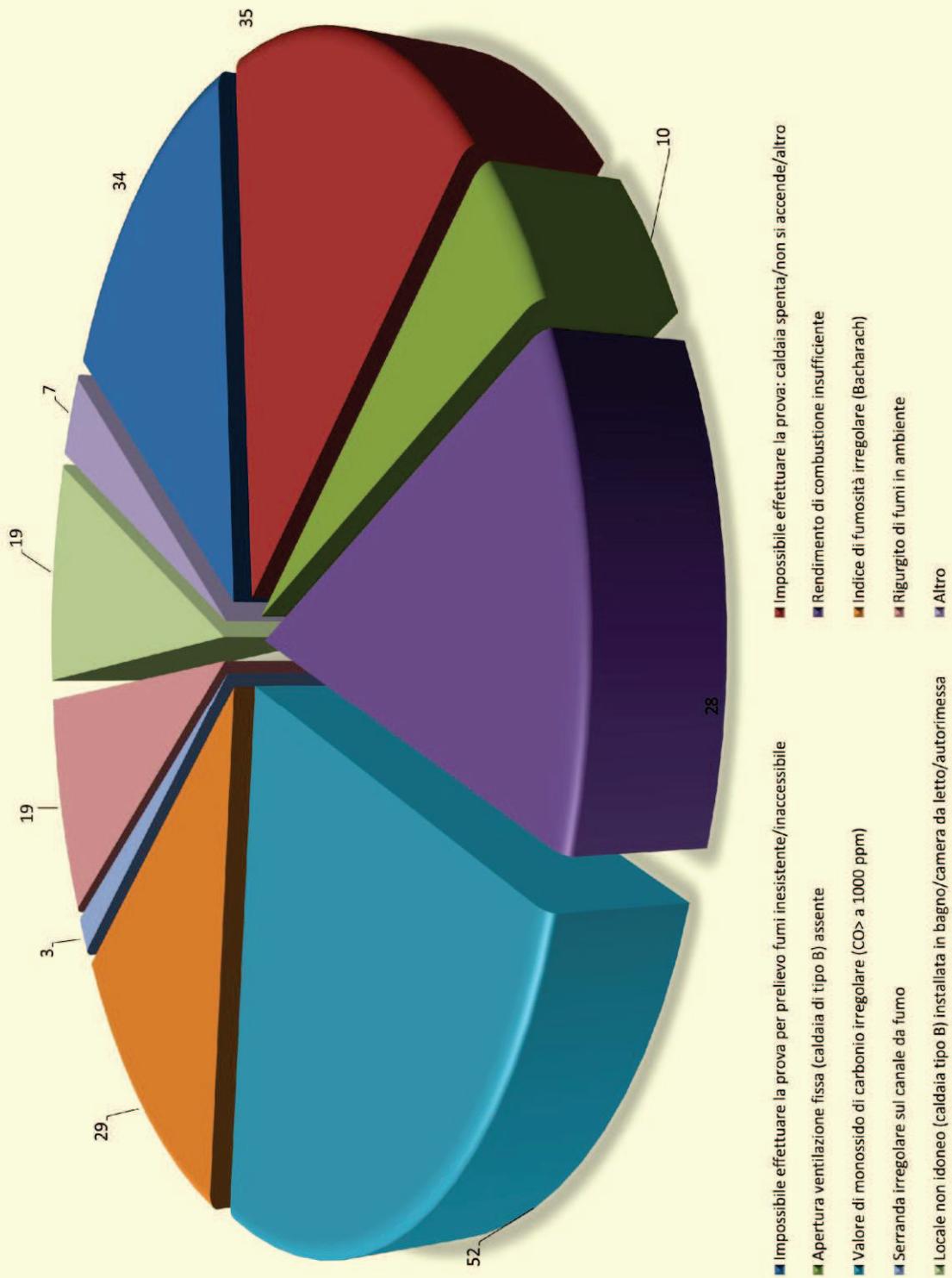


ANOMALIE DI LIEVE ENTITA' 2015

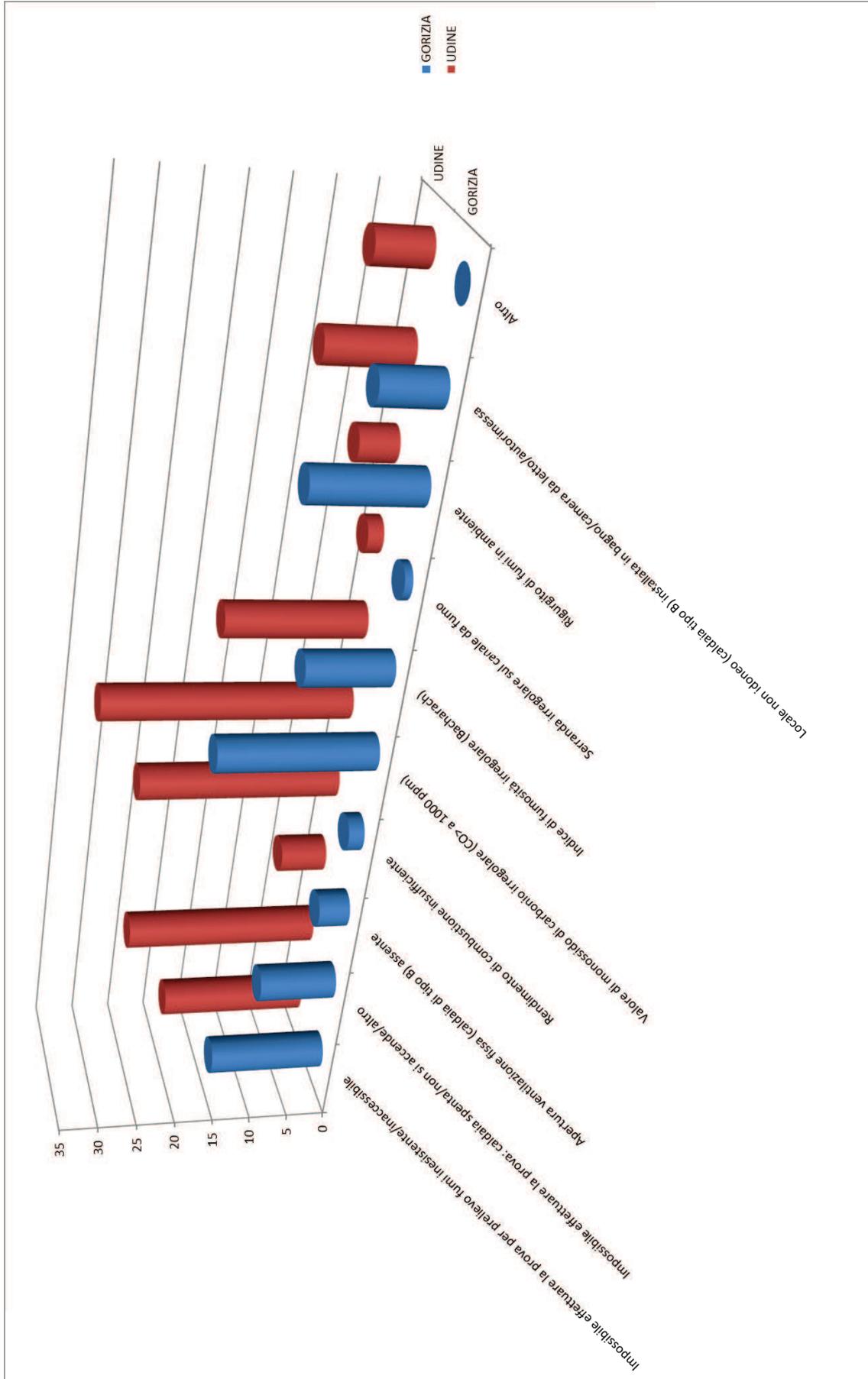


- 1 Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge
- 2 Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93
- 3 Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente
- 4 Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme
- 5 Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione
- 6 Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120
- 7 Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale
- 8 Stato della coibentazione inesistente/scadente
- 9 Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)
- 10 Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido
- 11 Altro
- 12 Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo
- 13 Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante
- 14 Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente
- 15 Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389

ANOMALIE RILEVANTI (CRITICI) 2015



TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI



1.8 L'aggiornamento dei dati del catasto impianti

Al fine di controllare l'esattezza delle stime effettuate nei precedenti esercizi, nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrociare i dati contenuti nel catasto impianti termici per gli impianti attivi, con i dati rilevati dai rapporti di controllo tecnico registrati sull'applicativo dedicato.

I risultati sono quindi stati comparati con i dati ricevuti dai gestori di combustibile. Infatti per l'implementazione del catasto di Gorizia sono stati richiesti ai gestori, ed ottenuti, i dati relativi agli impianti da loro riforniti sul territorio Isontino e, con l'occasione, è stata richiesta l'integrazione dei dati anche per gli impianti riforniti in Provincia di Udine. L'esito dell'aggiornamento ha confermato le precedenti stime sul numero di impianti installati sul territorio.

Confermate anche le considerazioni che permettono di interpretare correttamente tali risultanze: ovvero, si ribadisce che non è corretto associare direttamente il numero di RCT trasmessi al numero di impianti presenti sul territorio: soprattutto per gli impianti di potenzialità superiore ai 35 kW molti dei modelli RCT registrati si riferiscono a generatori al servizio dello stesso impianto. Tale evidenza deriva dai dati trasmessi dagli stessi manutentori o terzi responsabili, al momento della registrazione degli allegati.

Anche per il numero complessivo degli allegati G sono doverose le stesse considerazioni anche se in modo più marginale. Maggiormente rilevante potrebbe invece risultare l'incidenza per le trasmissioni di RCT effettuate in anticipo rispetto alla periodicità quadriennale. Ad esempio per cambio caldaia.

Premesso questo, si determina in non oltre le 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio, anche considerando i dati relativi ai bollini registrati.

L'aggiornamento dei dati registrati sul catasto degli impianti termici viene effettuato con regolarità anno per anno. Con l'implementazione della nuova piattaforma gestionale sono già operative nuove funzionalità finalizzate a migliorare la qualità dei dati trattati, che a regime consentiranno l'effettuazione di statistiche relative a molteplici aspetti della situazione impiantistica.

I dati rilevati dal gestionale attestano in n. 48.000 gli impianti termici attivi installati sul territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia. Il dato è aggiornato alla data del 31 dicembre 2015 ma, anche in questo caso, si dovrà attendere il compimento del quadriennio per avere i dati completi. I criteri restrittivi applicati per la costituzione di questa parte di catasto, unitamente all'esperienza derivante dall'implementazione del catasto del territorio di Udine, indicano che il livello qualitativo raggiunto può definirsi sicuramente buono.

1.9 Conclusioni

Anche per l'esercizio 2015 si possono considerare pienamente raggiunti gli obiettivi posti durante l'anno, sia dal punto di vista contabile, con il rispetto dei vincoli amministrativi/contabili e la messa in sicurezza degli equilibri di bilancio; sia dal punto di vista strettamente tecnico, con il raggiungimento del limite del 3% degli impianti presenti sul territorio, vincolo concordato con i soci a seguito del superamento del limite del 5%, previsto dal D.Lgs. 192/2005, con l'entrata in vigore del DPR 74/2013.

Inoltre, la modifica dei criteri di selezione secondo cui individuare gli impianti soggetti a verifica, derivante dalle istruzioni disposte dallo stesso DPR 74/2013, ha permesso di identificare un più elevato numero di impianti difformi rispetto agli anni in cui vigeva la prima regolamentazione prevista dal D.Lgs. 192/2005. La diretta conseguenza è stata la contestazione di un maggior numero di anomalie, sia per quanto riguarda vizi formali, sia per quanto riguarda vizi gravi. L'aumento dei controlli negativi è passato infatti dal 20,87% del 2012, al 26,80% del 2013, al 42,30% del 2014 e quindi al 41,21% del 2015.

Stante la delibera della giunta regionale n. 1872 del 10/10/2014, sono state segnalati solo come mera annotazione i casi in cui l'impianto è risultato sprovvisto del nuovo libretto, salvo dare adeguata informativa all'utente della possibilità di consultare e gestire lo stesso libretto d'impianto in via telematica.

Si rileva il riaccutizzarsi delle principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva (monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente).

Sempre alto il numero degli utenti totalmente inadempienti, ovvero di coloro che non effettuano la manutenzione ordinaria e nemmeno, di conseguenza, controllano l'efficienza energetica, mentre è preoccupante la percentuale degli utenti che non hanno effettuato la manutenzione ordinaria e la verifica di efficienza energetica, pur avendo ricevuto, con congruo anticipo, la comunicazione che li assoggettava all'ispezione.

Se per la maggior parte delle contestazioni l'adeguamento ha richiesto interventi tecnici non particolarmente gravosi, per quasi il 10% dei casi negativi sono state rilevate situazioni di trascuratezza e grave inefficienza degli impianti, (52 i casi con valori di monossido di carbonio oltre i limiti di legge e 28 i casi con rendimento insufficiente).

Gli accertamenti eseguiti rilevano comunque un sufficiente grado di sicurezza degli impianti, anche se si segnala, appunto, una diminuzione dell'attenzione degli utenti verso il rispetto degli obblighi di legge e della necessità di manutenzione dell'impianto termico.

Dal punto di vista amministrativo, come già illustrato, l'aumento dei ricavi da bollini nel biennio 2013-2014 è stata una diretta conseguenza dell'avvio dell'attività sul nuovo territorio, e della progressiva regolarizzazione di gran parte degli impianti presenti.

Premessa questa, che aveva già fatto prevedere un calo dei ricavi da vendite di bollini per il biennio successivo, che si è in parte manifestata nel corso dell'esercizio 2015, senza comunque intaccare gli equilibri di bilancio, che sono stati costantemente monitorati durante il corso dell'anno.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, principalmente riguardo all'evoluzione normativa, sia a livello nazionale che regionale, ma anche con la partecipazione a vari convegni ed incontri pubblici o riservati alle categorie interessate, che hanno trattato temi inerenti ed affini all'attività di UCIT. Si sono trattati argomenti quali: salute pubblica ed inquinamento da emissioni, sicurezza degli impianti domestici, energie alternative quali biomasse, formazione professionale; confrontandoci con: Vigili del Fuoco, ARPA del Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie, Polizia Giudiziaria, Istituti Professionali, e tutte le categorie artigiane di installatori e manutentori, Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Associazioni Piccole Industrie, e le varie Associazioni dei Consumatori.

Udine, 25 marzo 2016

Prot. U2016/000120

Ucit s.r.l.

Il Presidente

Alberto Toneatto



RELAZIONE UO GESTIONE PARTECIPAZIONI

UCIT S.R.L.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

La società UCIT Srl, con nota n.121 del 30/03/16 assunta agli atti con prot. n. 27701/2016 del 30/03/2016, ha provveduto alla trasmissione del progetto di bilancio al 31/12/2015 predisposto dal Consiglio d'Amministrazione nell'adunanza del 25/03/2016.

Il Progetto si compone dello Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa e la Relazione illustrativa dell'attività svolta.

L'esercizio 2015 si chiude con un utile pari ad € 148.030,00 (l'esercizio precedente si era chiuso con un utile di € 255.422,00).

I dati del bilancio di esercizio 2015 evidenziano i seguenti valori sintetici.

STATO PATRIMONIALE

	2015	2014	Scostamento
Immobilizzazioni	27.444,00	31.651,00	-4.207,00
Attivo circolante	599.605,00	741.955,00	-142.350,00
Ratei e risconti attivi	6.780,00	6.455,00	325,00
TOTALE ATTIVITA'	633.829,00	780.061,00	-146.232,00
Patrimonio netto	507.221,00	614.612,00	-107.391,00
T. F.R. lavoro subordinato	47.853,00	39.613,00	8.240,00
Debiti	78.755,00	125.836,00	-47.081,00
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	633.829,00	780.061,00	-146.232,00

Lo stato patrimoniale evidenzia uno stabile equilibrio tra fonti ed impieghi. Infatti, le immobilizzazioni (€ 27.444,00) sono interamente coperte con fonti proprie, mentre i debiti (€ 78.755,00) sono ampiamente compensati dalle poste dell'attivo circolante (€ 599.605,00 – di cui € 307.409,00 di crediti a breve termine). La società non ha debiti a lungo termine (non ha contratto mutui o prestiti).

Sotto il profilo patrimoniale, la società è solida ed equilibrata.

I crediti pari ad € 307.409,00 tutti a breve termine, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e sono così suddivisi:

crediti	2015
crediti verso clienti	253.815,00
crediti tributari	52.940,00
Crediti v/altri	654,00
totale crediti	307.409,00
fondo svalutazione crediti	- 19.769,00
totale crediti a breve	287.640,00

Le disponibilità liquide al 31.12.2015 di importo pari ad € 292.196,00 hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di € 130.390,00. Sono detenute presso c/c liberamente disponibili e cassa.

I debiti, tutti a breve termine, sono pari a € 78.755,00 registrano un riduzione di € 47.081,00 rispetto all'esercizio precedente, dovuta al pagamento di alcuni debiti verso fornitori e per la minore incidenza dei debiti verso dipendenti e verso l'erario per le ritenute ad essi correlate.

Sono così suddivisi:

debiti	2015
Debiti verso fornitori	16.571,00
Debiti tributari	14.470,00
Debiti verso istituti previdenziali	20.259,00
Debiti v/altri	27.455,00
Totale	78.755,00

CONTO ECONOMICO

	Cons. 2015	Cons. 2014	scostamento	Prev. 2015 (*)	scostamento
	A	B	A-B	C	A-C
A) Valore della produzione	845.859,00	1.066.343,00	-220.484,00	781.855,51	64.003,49
B) Costi della produzione	632.198,00	691.870,00	-59.672,00	689.294,47	-57.096,47
A-B	213.661,00	374.473,00	-160.812,00	92.561,04	121.099,96
C) Proventi e oneri finanziari	2.222,00	5.956,00	-3.734,00	4.719,19	-2.497,19
D) Rettif.val.att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	2.379,00	-1.636,00	4.015,00	100,00	2.279,00
Risultato prima delle imposte	218.262,00	378.793,00	-160.531,00	97.380,23	120.881,77
Imposte correnti	70.585,00	123.371,00	-52.786,00	42.190,13	28.394,87
Imposte differite	-353,00	0,00	-353,00	0,00	-353,00
Imposte anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio	148.030,00	255.422,00	-107.392,00	55.190,10	92.839,90

(*) dati previsionali ricavati da piano industriale 2014/2017

A) Valore della produzione

Il valore della produzione indica la previsione dei ricavi della attività di controllo prevista per legge e per la quale la società è stata creata. Si tratta dunque della **attività caratteristica** dell'impresa, che la stessa esercita in virtù del contratto di servizio stipulato con la Provincia di Udine.

I ricavi pari ad € 845.859,00 rispecchiano grossomodo l'andamento dell'esercizio precedente (la palese riduzione del 20% viene di seguito giustificata).

Nella determinazione del risultato di esercizio hanno inciso tre fattori:

1. **ricavi**: devono essere effettuate considerazioni diverse rispetto ai due territori oggetto di controllo ovvero per il territorio Udinese viene confermato l'ormai consolidato andamento dei ricavi da bollini che rispecchia le proiezioni.

Per il territorio Isontino, il riscontro a consuntivo dei primi due esercizi ha evidenziato una risposta diversa, maggiormente tempestiva del territorio rispetto a quanto programmato. Sostanzialmente, oltre a coloro che risultavano in obbligo di trasmissione della documentazione nel 2013 o nel 2014, hanno versato il contributo anche tutti coloro che in passato non avevano adempiuto agli obblighi di contribuzione, anticipando, rispetto alle naturali scadenze, i controlli

di efficienza energetica e generando in questo modo una maggiore entrata da bollini rispetto alle previsioni. Questo comportamento ha determinato un ricavo maggiore nel 2013 e nel 2014, che verrà sicuramente scontato nel biennio 2015 e 2016.

2. **contenimento dei costi:** la società considera pienamente raggiunto l'obiettivo relativo al contenimento costi, considerato l'aggravio dovuto all'espansione dell'attività sul territorio isontino, l'aumento di alcuni costi è riconducibile all'adeguamento ISTAT o alle maggiori spese di gestione della nuova sede in cui l'ufficio si è trasferito del 01.11.2014;
3. **attività territorio di Gorizia:** può considerarsi conclusa la fase start up nel territorio di Gorizia almeno per quanto riguarda l'implementazione delle procedure e la loro messa a regime: va inoltre considerato che, a fronte dell'aumento dei ricavi da bollini derivante dal territorio Isontino, a cui si sommano i maggiori ricavi dall'attività ispettiva di entrambi i territori, si deve registrare un minor costo, rispetto al previsionale, per l'attività ispettiva.

Nella relazione annuale la società ha precisato che sono stati venduti n. 54.571 bollini (vedi relazione pag. 14).

Le ispezioni effettuate presso gli utenti finali nel corso del 2015 sono state complessivamente n. 6.110 contro le 6.857 del 2014 (pag. 15 della relazione)

Per la prima volta dall'inizio dell'attività nel 2014 si era registrata una decisa inversione del trend che vedeva in costante crescita la percentuale di visite senza onere a carico dell'utente, ovvero che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'Ente.

Solamente il 38,72% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge, manteneva infatti la regolarità nella trasmissione all'Ente. Il 2015 vede invece ritornare in crescita questo dato, che, pertanto, rappresenta un dato positivo di esercizio

Si riporta il dettaglio dei proventi:

	2015	2014	2013	2012
Proventi da bollini	686.776	849.708	858.174	620.660
Proventi da ispettori dipendenti	14.739	22.853	27.144	26.752
Proventi da ispettori esterni	139.830	182.700	209.769	164.192
Proventi da manutentori (*)	-	-	-	-
Altri ricavi	4.514	8.082	4.562	22.889
A) Valore della produzione	845.859	1.063.343	1.099.649	834.493

B) Costi della produzione

I costi della produzione pari ad € 632.198,00 (€ 691.870,00 nel 2014), hanno subito, come si può evincere dalla tabella sottostante, rispetto all'esercizio precedente un leggero contenimento.

Costi della produzione	2015	2014	Scostamento
Per materie prime, suss., cons.merci	10.558,00	10.604,00	-46,00
Per servizi	310.198,00	364.128,00	-53.930,00
per godimenti beni di terzi	28.804,00	34.529,00	-5.725,00
per il personale	228.544,00	231.647,00	-3.103,00
ammortamenti e svalutazioni	15.329,00	10.607,00	4.722,00
oneri diversi di gestione	38.765,00	40.355,00	-1.590,00
TOTALE	632.198,00	691.870,00	-59.672,00

La principale voce di costo è costituita dall'importo fatturato dagli ispettori (€ 228.000,00), che ha subito comunque una contrazione rispetto all'anno precedente di € 29.716,00 (vedasi dettaglio prospetto riepilogo costi per servizi sottostante).

Il costo del personale pari ad € 228.544,00 rimane sostanzialmente invariato.

Si riporta di seguito il riepilogo dei costi per servizi;

Costi per servizi	Cons. 2015		Cons. 2014	
	A		B	A-B
Energia elettrica	3.090,00		1.708,00	1.382,00
Gas, metano e acquedotto	3.855,00		1.192,00	2.663,00
Spese telefoniche	2.678,00		1.938,00	740,00
Servizio telefonico radio mobile	-		-	
Canoni internet	-		650,00	650,00
Assicurazioni	5.985,00		5.922,00	63,00
Assicurazioni autovetture	889,00		1.756,00	867,00
Spese legali	1.792,00		2.843,00	1.051,00
Spese per contabilità e paghe	22.886,00		25.106,00	2.220,00
Spese per consulenze	-		-	-
Spese mediche e RSPP	40,00		774,00	734,00
Compenso amministratori pagato	10.800,00		13.500,00	2.700,00
Contributi su compensi amm.tori	1.816,00		1.980,00	164,00
Spese di pulizie/sgombero mat.	5.692,00		5.359,00	333,00
Servizi bancari (escl. comm. max)	2.842,00		3.182,00	340,00
Servizio elaborazione dati	-		27.666,00	27.666,00
Serv. tecnici di terzi (ispettori esterni)	228.000,00		257.716,00	29.716,00
Portineria e vigilanza	687,00		182,00	505,00
Spese generali varie	553,00		516,00	37,00
Spese per formazione e aggior.to	9.631,00		2.580,00	7.051,00
Spese condominiali	700,00		1.494,00	794,00
Rimborsi spese dipendenti	501,00		688,00	187,00
Rimborsi km amministratori	221,00		341,00	120,00
Manuten. e riparaz. beni di proprietà	1.221,00		2.234,00	1.013,00
Manutenzione/ripar. autovetture	3.617,00		1.305,00	2.312,00
Contratti di manutenzione periodica	960,00		1.920,00	960,00
Parcheggio/custodia deducibili	4,00		10,00	6,00
Spese di rappresentanza	618,00		461,00	157,00
Quote associative	1.120,00		1.105,00	15,00
Costi per servizi totali	310.198,00		364.128,00	53.930,00

Per tutto l'esercizio 2015 l'organico di Ucit Srl è stato costituito da tre amministrativi e due ispettori. Un ispettore svolge a tempo pieno le funzioni di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative e ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento RUP nelle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti, e di Responsabile della prevenzione e della corruzione. Per quanto riguarda l'attività ispettiva, la società si avvale di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica, il cui numero varia in considerazione delle condizioni definite dalle norme di legge in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

Il risultato di esercizio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività:

- vendita di "Bollini" pari ad € 686.776,00 (€ 849.708,00 nel 2014)
- ricavi da "Ispezioni" pari ad € 139.830,00 (€ 182.700,00 nel 2014)

le quali, rapportate ai costi di gestione sostenuti, hanno prodotto un **utile al netto delle imposte di € 148.030,00.**

Gli amministratori propongono di destinare interamente l'utile pari ad € 148.030,00 ai soci sotto forma di dividendo, auspicando un loro utilizzo per finalità energetico-ambientali; ricordano inoltre che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2430 del C.C.).

In ordine agli obblighi di legge previsti per la P.A. e per le Società partecipate controllate, oltre alla predisposizione del bilancio infrannuale

- la Società, stante i vincoli in materia di anticorruzione, ha aggiornato ed approvato nella seduta del CdA del 28/07/2015 il Piano di prevenzione della corruzione con validità triennale, e confermato il Responsabile della prevenzione della corruzione
- in relazione alle attività soggette ai disposti del D.Lgs. 163/2006, tutte le procedure in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di acquisizione di lavori servizi e beni, sono state svolte in conformità alle deliberazioni dell'Autorità di vigilanza su contratti pubblici ora ANAC
- sul Portale dedicato all'amministrazione trasparente sono stati registrati gli affidamenti e i dati ulteriori richiesti dall'ANAC
- nel corso del mese di dicembre è stato predisposto l'avvio per la selezione finalizzata al reclutamento degli ispettori che svolgeranno il servizio nell'anno 2016 il cui iter si è concluso i primi mesi dell'anno in corso.

Udine, 08 aprile 2016

U.O. Gestione partecipazioni in Enti e Società

Collaboratore: dott.ssa Domenica Congestri

Istruttore: sig.ra Paola Pavan

Il Funzionario: dott. Roberto Abrami



Provincia di Udine
Provincie di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA

Spett.le U.O Partecipate

SEDE

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UCIT S.R.L. - SERVIZIO CONTROLLI IMPIANTI TERMICI L. 10/91 - NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015.

Per quanto di competenza lo scrivente Servizio Energia esprime con la presente il proprio parere sull'attività svolta da UCIT srl nel corso dell'esercizio 2015 con particolare riguardo ai livelli e standard di servizio previsti all'art. 5 del contratto di servizio n. 5614 di rep. datato 06.06.2011.

Dall'analisi della relazione inoltrata da UCIT srl in ottemperanza agli obblighi di rendicontazione nei confronti dei Soci affidatari del Servizio in oggetto, emerge che nel corso dell'anno 2015 sono state programmate complessivamente n. 7.968 visite ispettive di cui portate a compimento n. 6.110. I controlli annullati, per cause diverse come precisamente dettagliate nella relazione, sono stati n. 1.858, pari al 23,32 % delle visite ispettive programmate.

Al paragrafo 1.2 della medesima relazione dal titolo "*Risultato d'esercizio 2015*", la Società conferma in 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio provinciale. Pertanto, considerati sia il numero di controlli programmati sia il numero delle visite effettuate nel corso dell'anno 2015, si può confermare il raggiungimento dell'obiettivo di programmazione minima prevista dal Contratto di Servizio e fissato al 3% degli impianti presenti (cfr D.C. n. 19 del 29.04.2015).

In generale si ravvisa che la Società ha operato uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Tra le principali attività si richiamano gli aggiornamenti alle procedure a seguito delle nuove disposizioni di legge a vantaggio di operatori del settore ed utenti, l'implementazione di nuove funzionalità al sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici, l'aggiornamento del sito web, l'assistenza operativa fornita alla Provincia di Pordenone.

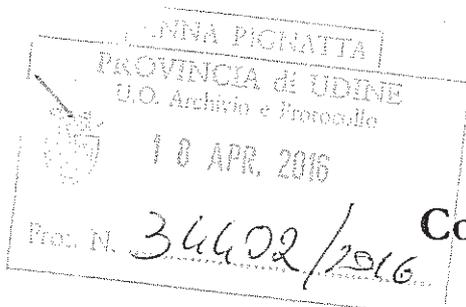
Pertanto, per quanto di competenza del Servizio Energia, si ritiene di approvare quanto contenuto nella relazione stessa, invitando nel contempo la suddetta Società a monitorare e costantemente aggiornare il catasto degli impianti al fine di ridurre l'incidenza percentuale dei controlli annullati.

Le valutazioni sulla gestione economica e la dotazione organica della Società non sono di competenza dello scrivente Servizio.

Distinti saluti.

DIRIGENTE AMBIENTE
Paolo De Alti

Pratica trattata da:
SILVESTRO ZULIANI



PROVINCIA DI UDINE
Collegio dei Revisori dei Conti

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale avente ad oggetto "Approvazione bilancio di esercizio UCIT SRL al 31.12.2015 e relazione illustrativa dell'attività 2015"

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** formato dal dott. Mulotti Emilio, dott. Giorgio Siciliani e dott. Gessi Degrassi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni,

visti

- 1) la proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale per l'approvazione del bilancio UCIT SRL al 31.12.2015, corredata dal Progetto di Bilancio, - Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e dalla relazione illustrativa dell'attività svolta nel corso dell'anno e dell'approvazione della stessa da parte del Dirigente del Servizio Ambiente come da comunicazione del 12 aprile 2016;
- 2) i pareri di regolarità tecnica ed il visto contabile espressi ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

preso atto

- a) che il valore della produzione è stato pari ad € 845.859,00;
- b) che il costo della produzione è ammontato ad € 632.198,00;
- c) che l'utile d'esercizio è risultato pari ad € 148.030,00;
- d) che il patrimonio netto al 31.12.2015 ammonta a € 507.221,00;

tutto ciò evidenziato

esprime parere favorevole all'approvazione

del bilancio 2015 e relativi allegati ed alla proposta di destinazione dell'utile interamente ai Soci.

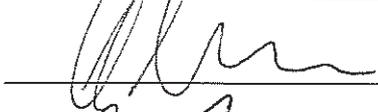
Udine, 18 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

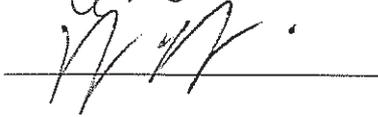
Dott. Mulotti Emilio

Handwritten signature of Dott. Mulotti Emilio in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Giorgio Siciliani

Handwritten signature of Dott. Giorgio Siciliani in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Gessi Degrassi

Handwritten signature of Dott. Gessi Degrassi in black ink, written over a horizontal line.